

FONDAZIONE MALAVASI SCUOLE “A. MANZONI”

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

**LICEO SCIENTIFICO
OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

**LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO
SPORTIVO**

**ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI
E DELLA LOGISTICA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Anno Scolastico 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019
Ex art. 1, Comma 14, Legge n. 107/2015**

Approvato in data 15 gennaio 2016

<u>CHE COS'È IL P.T.O.F.</u>	4
<u>CHI SIAMO: UNA BREVE PRESENTAZIONE DEI NOSTRI ISTITUTI</u>	4
<u>ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PTOF</u>	5
<u>PRIORITA' TRAGUARDI ED OBIETTIVI</u>	5
<u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	7
Obiettivi di processo	8
Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo	9
Valutazione condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento	12
<u>SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI</u>	13
<u>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</u>	13
<u>AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u>	13
<u>PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI</u>	14
<u>I PERCORSI FORMATIVI</u>	15
<u>I PROFILI FORMATIVI DEI LICEI</u>	18
IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE	18
RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI	18
<u>LICEO CLASSICO</u>	20
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO	20
<u>LICEO SCIENTIFICO</u>	21
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO	21
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO -OPZIONE SCIENZE APPLICATE	21
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO	22
<u>I PROFILI FORMATIVI DELL' ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA</u>	22
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO	22
INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"	23
CONDUZIONE DEL MEZZO	24
<u>PIANO DEGLI STUDI</u>	25
LICEO CLASSICO	25
LICEO SCIENTIFICO	26
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	27
LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO	28
ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	29

<u>LA SCUOLA: COME È ORGANIZZATA E COME FUNZIONA</u>	31
I COLLEGI DEI DOCENTI	32
I CONSIGLI DI CLASSE	32
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	33
I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	33
LE ASSEMBLEE DEI GENITORI	34
I DOCENTI COORDINATORI	34
ATTIVITÀ INTEGRATIVE – VIAGGI DI ISTRUZIONE	34
LE ATTIVITÀ DI RECUPERO	35
I TUTORS	35
COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	35
AUTONOMIA E FLESSIBILITA’	36
<u>POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</u>	37
IL CALENDARIO E L’ORARIO SCOLASTICO	38
SERVIZIO DI STUDIO ASSISTITO	38
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	38
<u>METODOLOGIE DIDATTICHE</u>	41
DIDATTICA CON IL TABLET	41
DIDATTICA TRASVERSALE E LABORATORIALE	41
DIDATTICA PER LIVELLI: CLASSI APERTE	43
<u>ATTIVITÀ METACOGNITIVE</u>	44
<u>VERIFICHE (D.P.R. 275/99 – ART.4)</u>	45
<u>VALUTAZIONE</u>	46
<u>ATTIVITA’ DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI CON DISABILITA’</u>	48
<u>ATTIVITA’ DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI DSA</u>	48
<u>ATTIVITA’ DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI BES E PAI</u>	48
<u>INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI</u>	49
<u>SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA</u>	49
<u>SPORTELLO D’ASCOLTO</u>	50
<u>AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</u>	51
I PROGETTI	51
<u>INTERCULTURA</u>	54
<u>PATTO DI CORRESPONSABILITA’ E REGOLAMENTO D’ISTITUTO</u>	54
<u>DOTAZIONE DELLA SCUOLA</u>	55
Si allegano n. 4 documenti:	
Patto di Corresponsabilità	
Regolamento d’Istituto	
Piano Educativo d’Istituto	
Approvazione Piano Triennale dell’Offerta Formativa	

CHE COS'È IL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa (in seguito denominato con l'acronimo P.T.O.F.) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica", secondo quanto disposto dall' art.3 c.1 del DPR. n.275/1999, così come ridefinito dall'art.1 c.14 della L. 107/2015. La Scuola, attraverso questo documento, definisce qual è il suo "disegno complessivo" che si esplica, utilizzando le parole della norma, in una "progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

La progettazione definisce le scelte che l'Istituto compie, tenendo presenti gli "obiettivi generali del processo formativo" stabiliti dal Ministero tramite le Indicazioni Nazionali. Prima di entrare nello specifico delle scelte previste nel PTOF, è necessario conoscere l'identità e i principi educativi della Fondazione Malavasi, Ente gestore delle Scuole Manzoni.

CHI SIAMO: UNA BREVE PRESENTAZIONE DEI NOSTRI ISTITUTI

Le scuole "A. Manzoni" sono presenti a Bologna fin dal 1950, per iniziativa della fondatrice Prof.ssa Elide Malavasi e sono gestite dal 1974 dalla Fondazione a Lei intitolata. Dall'anno 1997 anche l'Istituto tecnico aeronautico paritario è entrato a far parte delle scuole della Fondazione, dal 2002 la struttura formativa si è arricchita del Liceo Classico paritario e dall'anno scolastico 2010/2011 del Liceo scientifico opzione scienze applicate. Nel settembre 2014, dopo diverse e complesse vicende, le Scuole Manzoni hanno abbandonato la sede storica di Via Stefano 49 (prestigiosa collocazione ma ormai inadeguata da molti punti di vista) e si sono trasferite nel nuovo edificio in via Scipione dal Ferro 10/2, all'interno del complesso del Villaggio del Fanciullo, nelle immediate vicinanze del centro storico di Bologna. La nuova struttura, rispondente alle più recenti normative in ambito di sicurezza su tutti i fronti - statico strutturale, antisismico, prevenzione incendi, impiantistica, procedure di evacuazione e piani di emergenza - dotata di tutti i servizi necessari ed in un contesto polifunzionale, ha consentito di ampliare ulteriormente l'offerta formativa con il nuovo corso di Liceo scientifico ad indirizzo sportivo ed anche, dopo 36 anni, di corrispondere pienamente alle volontà della fondatrice e di riaprire un corso di Scuola secondaria di primo grado, già parte integrante dell'offerta formativa delle scuole Manzoni dal 1950 al 1977 ma poi soppresso per mancanza di strutture adeguate.

Le scuole della Fondazione "Elide Malavasi" si propongono di soddisfare le esigenze individuali degli studenti, muovendosi nella realtà che li circonda, promuovendone i buoni rapporti con i compagni e con gli adulti, favorendo la conoscenza, la comprensione e l'accettazione delle norme che regolano la vita scolastica e sociale. I giovani, infatti, devono poter operare non solo per agire nel presente, ma anche per progettare e gestire il proprio futuro e quello della società, dopo aver sviluppato in modo armonico i diversi aspetti delle loro personalità. In continuità con le scelte educative espresse dalla Fondatrice nelle dichiarazioni preliminari dello Statuto della Fondazione, le Scuole afferenti alla Fondazione stessa, collocano **la persona al vertice della gerarchia dei valori e si pongono l'obiettivo di formare donne e uomini che sappiano interagire con i cambiamenti e con le complessità che caratterizzano l'odierna società, di combattere la dispersione scolastica costruendo percorsi di valutazione produttivi e funzionali ad un effettivo sviluppo anche delle situazioni più disagiate, di promuovere il successo formativo, di consentire agli alunni le scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.**

ELABORAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PTOF

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dalla Coordinatrice didattica in linea con il Progetto Educativo d'Istituto (allegato n. 3) ispirato alle "Dichiarazioni preliminari" della prof.ssa Malavasi (parte integrante dello Statuto della Fondazione) e delle scelte di gestione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, ente gestore delle Scuole. Il piano è stato approvato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 15 gennaio 2016, (allegato n. 4) ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 gennaio 2016 all'unanimità. Dopo l'approvazione il PTOF viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge.

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In questa sede, sinteticamente analizzando le tre macro-categorie in cui è suddiviso il RAV (Contesto, Esiti e Processi), è interessante mettere in evidenza alcuni aspetti.

Nel primo ambito analizzato nel Rav, il **Contesto**, emerge come punto di forza della scuola la nuova sede e il complesso in cui è ospitata, il Villaggio del Fanciullo, delle cui strutture, quali la Mensa e le Palestre, le nostre Scuole possono usufruire. Essendo una nuova struttura, rispetta, inoltre, tutti gli standard ed è fornita di connessione Wi-Fi potenziata nell'anno 2015/16, station multimediale in quasi tutte le aule (dal prossimo anno scolastico in tutte le Aule).

Il capitolo degli **Esiti** va letto scorrendo i risultati dei diversi Istituti e non può prescindere dal fatto che gli indirizzi scientifico tradizionale e delle scienze applicate si caratterizzano come scuole fortemente inclusive, con la finalità di portare gli studenti al successo formativo intervenendo nel recupero di situazioni svantaggiate, in particolare per quanto riguarda la motivazione allo studio.

La programmazione didattica delle scuole è tesa a stabilire la continuità della formazione scolastica accogliendo trasferimenti anche in corso d'anno dopo un'attenta valutazione da parte della coordinatrice didattica e la ratifica dei consigli di classe. Complessivamente il numero di alunni non ammessi all'anno successivo è inferiore alla media, mentre è maggiore il numero di alunni con sospensione del giudizio. Quasi inesistente è inoltre il numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita.

I risultati delle prove Invalsi standardizzate, se pur in progressivo miglioramento nell'ultimo triennio, sono ancora inferiori alle medie per i licei. Fanno eccezione le classi dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica. In merito ai **Processi**, la Scuola, in relazione alla sua vocazione, ottiene buoni riscontri circa l'ambiente di apprendimento, innovativo e sereno, l'inclusione e la differenziazione. Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'inclusione, al sostegno e al potenziamento, la scuola si attiva in modo coordinato ed efficace, potendo utilizzare non solo i docenti curricolari, ma anche i tutor della Fondazione Malavasi con un sistema di studio assistito pomeridiano, e di progetti di recupero sia per classe che individualizzati. Le nostre Scuole hanno promosso l'introduzione di pratiche didattiche innovative, come la didattica digitale, introdotta già dall'anno scolastico 2012/2013, svolta anche grazie alla formazione di gruppi di lavoro interdisciplinari, partendo dalla necessità di progettare per competenze. Aderiscono, per questo fine, alla rete nazionale "Impara Digitale". L'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie sono buoni.

La scuola si avvale di dipartimenti disciplinari all'interno dei quali vengono discussi e approvati piani di lavoro per le singole materie. È necessario, però, realizzare attraverso esperienze concrete, una programmazione oraria delle materie che consenta di definire un curriculum di base valido per ciascuna disciplina a seconda delle necessità e delle opportunità che si porranno di anno in anno.

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le classi terminali, allo scopo di facilitare la scelta dell'Università o di avvicinare al mondo del lavoro, coinvolgendo università pubbliche e private, personalità della società civile e le famiglie.

Le priorità alla convivenza civile e il patto di corresponsabilità che la scuola si è posta impongono ai ragazzi il rispetto rigoroso del regolamento di istituto. Per questo risulta in generale alta la percentuale di interventi disciplinari volti alla comprensione, all'educazione e al rispetto della convivenza.

Alla luce dell'analisi del RAV la scuola si pone come **PRIORITA' STRATEGICHE** nel prossimo triennio i seguenti punti:

- il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI;
- la continua promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione a quelle linguistiche.

I **TRAGUARDI** che le Scuole Manzoni si sono assegnate in relazione alle priorità sono:

- conseguire un punteggio medio non inferiore a quello nazionale nelle prove standardizzate;
- promuovere l'acquisizione per la lingua inglese e di certificazioni linguistiche riconosciute dagli Enti /Associazioni competenti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

il miglioramento nei risultati Invalsi appare necessario nell'ottica del progresso dell'apprendimento degli studenti in difficoltà e in quella dell'acquisizione di competenze solide nell'ambito linguistico e logico-matematico; il potenziamento della lingua inglese fa parte della nostra didattica già da diversi anni, consapevoli della necessità nella società odierna della buona conoscenza della prima tra le lingue comunitarie.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che le Scuole Manzoni hanno scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- la somministrazione di prove comuni per le discipline linguistiche e scientifiche, con l'elaborazione di griglie valutative omogenee e condivise;
- l'approfondimento di un curriculum verticale, progettato sempre tenendo presente la didattica per competenze, continuando a lavorare sulla metodologia didattica digitale;
- potenziamento della metodologia CLIL e della lingua inglese in tutti i bienni; un insegnamento quinquennale per ogni indirizzo da tenersi sviluppando moduli in lingua inglese.
- per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento potenziare il rispetto delle regole e la condivisione del Patto di corresponsabilità educativa.

La motivazione della scelta va nella direzione di sperimentare una didattica partecipata, che veramente parta dalle competenze e si basi sul problem solving, per promuovere la motivazione allo studio. L'introduzione di prove comuni consentirà di valutare i livelli di partenza, sui quali poi intervenire in modo congruente. Al contempo si intende rafforzare il curriculum aggiungendo ore alle discipline sulle quali sono state individuate criticità per i risultati Invalsi o alle discipline che si intendono potenziare.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario

1. Obiettivi di processo

- 1.1 *Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*
- 1.2 *Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- 2.1 *Area di processo 1: curriculum, progettazione e valutazione*
- 2.2 *Area di processo 2: ambiente di apprendimento*

3 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 3.1 *Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV*
- 3.2 *Condivisione del piano all'interno della scuola*
- 3.3 *Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica*
- 3.4 *Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo*

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 *Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*

1.2 *Scala di rilevanza degli obiettivi di processo*

Obiettivi di processo

1.1 *Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*

Avendo individuato come priorità il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI e la continua promozione delle otto competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione a quelle linguistiche, ponendoci il traguardo triennale di rientrare nelle medie nazionali Invalsi e di potenziare l'acquisizione delle certificazioni in lingua straniera, si sono ritenuti validi quegli obiettivi di processo che, agendo sul curriculum e sul suo potenziamento, oltreché su un nuovo modo di fare didattica, potenzino le competenze in ambito logico-matematico oltreché linguistico e prevedano l'utilizzo di prove comuni e griglie valutative condivise.

1.2 *Scala di rilevanza degli obiettivi di processo:*

- 1) Predisposizione di griglie valutative omogenee e condivise e la somministrazione di prove comuni per le discipline linguistiche e scientifiche sia nel primo che nel secondo biennio;
- 2) Corsi di formazione per docenti in particolare per l'acquisizione di certificazioni CLIL;
- 3) Riflessione per dipartimenti disciplinari sul curriculum verticale e sui nuclei fondanti del sapere.

Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.1 Area di processo 1: curriculum, progettazione e valutazione

2.2 Area di processo 2: ambiente di apprendimento

AREA DI PROCESSO 1

OBIETTIVO DI PROCESSO:

la somministrazione di prove comuni per le discipline linguistiche e scientifiche, con l'elaborazione di griglie valutative omogenee e condivise; l'approfondimento di un curriculum verticale progettato tenendo presente sempre la didattica per competenze continuando a lavorare sulla metodologia didattica digitale.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
1) Elaborazione e somministrazione di prove per valutare le competenze trasversali di tutti gli allievi alla fine del primo anno	Docenti della scuola	Le prove sono da somministrare a giugno per tre anni	Acquisizione di dati sui risultati conseguiti dagli alunni	Per ciascuna domanda controllo dei valori percentuali ottenuti, positivi e negativi.	Raccolta ed elaborazione dati
2) Preparazione e somministrazione di verifiche parallele in matematica, italiano e inglese per il biennio	Docenti della scuola	Anno scolastico 2016/2017	Riduzione delle variabilità negli esiti per classi parallele	Tabella delle percentuali di insufficienze nel primo e secondo quadrimestre	Analisi dei voti
3) Progetto curriculum verticale	Coordinatori dei dipartimento	Anno Scolastico 2016/2017	a) Individuazione dei nuclei fondanti le diverse discipline b) Condivisione per aree disciplinari	Somministrazione di prove a classi parallele	Analisi risultati intermedi e finali
4) Progetto "Studio assistito" per le classi del biennio	Tutor della Fondazione Malavasi	Triennio 2016/2019	a) Recupero delle conoscenze e abilità di base. b) Acquisizione di una corretta	Valutazione del livello di partenza con test di accesso e test di accertamento	Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti partecipanti

			ed efficace metodologia di studio per competenze.	finale	
5) Sportelli per le classi del triennio	Docenti della scuola / tutor della Fondazione Malavasi	Febbraio /Maggio 2016	Recupero delle conoscenze e abilità.	Comparazione di risultati scolastici dei soggetti coinvolti	Verifica dei risultati finali
6) Accoglienza degli studenti DSA, BES Per ciascuno studente: vengono rilevate le esigenze cui corrispondere per garantire pari opportunità ai fini del successo scolastico e del benessere a scuola. Vengono attivati dei percorsi individualizzati anche tramite e-learning.	Docenti della scuola ed eventuali educatori	Primi mesi di inserimento	a) Riduzione della dispersione scolastica c) Inclusione e predisposizione accurata dei Piani didattici personalizzati	Valutazione nei vari periodi dell'anno degli studenti con disturbi specifici di apprendimento o bisogni educativi speciali	Analisi dei risultati intermedi e finali
7) Progetto Scuola Amica	Psico-terapeuti coordinati dal prof. Giacomo Stella	Dicembre / Febbraio 2016	a) Fornire gli studenti di strumenti per l'apprendimento strategico b) Formare gli insegnanti sulla nuova didattica	Predisposizione di prove di verifica intermedie	Esiti degli studenti dopo la frequenza del corso
8) Attivazione della flipped classroom	Docenti della scuola	Febbraio /Maggio 2016 da ripetersi negli anni successivi	a) Incremento dell'aspetto motivazionale b) Promozione del successo scolastico e acquisizione di una maggior consapevolezza di sé	Verifica sui risultati delle prove svolte con la nuova modalità	Comparazione e con classi parallele non coinvolte

AREA DI PROCESSO 2

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Potenziamento della metodologia CLIL e della Lingua Inglese; per quanto riguarda l'ambiente di apprendimento potenziare il rispetto delle regole e la condivisione del patto di corresponsabilità educativo.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicazione di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
1) Avvio di un insegnamento quinquennale per ogni indirizzo con moduli di lingua inglese	Docenti della scuola / lettore madrelingua	Triennio 2016/2019	Incremento delle competenze linguistiche	Verifica sui risultati delle prove svolte	Acquisizione certificazione linguistica
2) Avvio di settimane di studio all'estero	Docenti della scuola / scuola di lingua	Febbraio 2016 / Giugno 2019	Incremento della conoscenza della lingua parlata	Relazioni dei docenti coinvolti	Risultati scolastici
3) Progetto Educhange Aiesec	Associazione Aiesec / docenti della scuola	Gennaio / Marzo 2016	Educazione alla diversità e al multiculturalismo	Relazione dei docenti coinvolti	Acquisizione di consapevolezza su tematiche di rilevanza globale
4) Promuovere comportamenti consapevoli e rispetto della legalità	Cooperativa sociale Eta Beta, Sportello Giovani ASL di Bologna	Dicembre 2015 / Giugno 2016	Attraverso la costituzione di un gruppo di studenti promuovere la peer education per contrastare l'uso di sostanze e comportamenti a rischio	Gli educatori esterni forniscono periodicamente report sull'iniziativa	a) Diminuzione di comportamenti aggressivi e provocatori b) Acquisizione di competenze sociali e civiche.
5) Organizzazione di work-shop pomeridiani per le famiglie con psicologi e psicoterapeuti	Dott. Fabio Raffaelli (esperto) Prof. Giacomo Stella	Novembre 2015 / Febbraio 2016	Coinvolgere le famiglie per promuovere il patto di corresponsabilità scuola/famiglia	Numero di famiglie partecipanti	Diminuzione dei conflitti

3. *Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento*

3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Si terranno monitorati gli obiettivi e i traguardi prefissati; per quanto riguarda gli esiti si analizzeranno i risultati scolastici di tutti gli studenti con particolare attenzione agli studenti H, DSA, BES e si confronteranno i dati con quelli della fine dell'anno scolastico scorso.

3.2 *Condivisione del piano all'interno della scuola*

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe.

3.3 *Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica*

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

- Incontri della Coordinatrice didattica con i rappresentanti degli studenti e dei genitori

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

- Sito web della scuola

3.4 Componenti del nucleo interno di valutazione

NOME	RUOLO
GIOVANNA DEGLI ESPOSTI	COORDINATRICE DIDATTICA
ANNA MORONI	DOCENTE
GIORGIO SANDROLINI	DOCENTE

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento della scuola si rimanda alla voce apposita pag. 31. La scuola si è già dotata, al fine di garantire la piena attuazione del piano di miglioramento per quanto riguarda una delle priorità individuate, di una commissione INVALSI composta dai docenti dei bienni di area linguistica/scientifica.

La scuola istituisce la figura del coordinatore di dipartimento con i seguenti compiti:

- il coordinatore presiede i consigli di dipartimento;
- svolge il compito di coordinare i docenti della stessa disciplina;
- si occupa di proporre attività di aggiornamento;
- propone la partecipazione della scuola a gare e competizioni studentesche;
- predispone e guida i lavori per la ridefinizione del curriculum verticale.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, prevista dalla legge 107, si precisa quanto segue: l'attività coinvolge tutto l'ultimo triennio, a partire nell'a.s. 2015/2016 per la classe 3^a.

Era già praticata nella scuola, sotto forma di *stage* estivo, ed era una attività facoltativa per le classi quarte per il liceo scientifico e classico; per l'istituto Tecnico Trasporti e Logistica erano coinvolte tutte le classi del triennio sotto forma di stage presso l'Aeroporto di Bologna per un totale di ore 90.

La valutazione dell'articolazione delle ore nel triennio è in via di definizione e si basa sulla tipologia dei progetti e sulle caratteristiche dei vari corsi di studio.

E' stato costituito nella scuola un apposito comitato tecnico scientifico composto da due docenti, la Coordinatrice Didattica, e un membro del Consiglio di Amministrazione.

Sono stati coinvolti partner aziendali del territorio, biblioteche, musei, CNR, Fondazione Grameen; per l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica è in via di definizione una specifica convenzione con una Scuola di Volo.

I tutor sono scelti sulla base delle scelte dei vari consigli di classe.

Una parte delle attività si svolgerà durante il periodo delle lezioni e una parte in orario extracurricolare.

Una parte dell'attività si potrà svolgere durante le vacanze estive.

Sono in via di definizione la certificazione e la valutazione delle competenze nonché i tempi e le modalità delle stesse.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Le azioni della scuola sono coerenti con il PNSD.

Le Scuole Manzoni utilizza il sistema operativo MASTERCOM per l'intera gestione dell'attività didattica (registro elettronico, quaderno elettronico, registrazione delle presenze degli alunni tramite badge, comunicazioni scuola/famiglia, ecc.). Dall'anno scolastico scorso all'interno dell'obiettivo della dematerializzazione, si è scelto di non stampare più i verbali dei Consigli di Classe intermedi (salvati e visibili sul server) ma di stampare solo i verbali degli scrutini intermedi e finali e quelli dei Collegi Docenti.

Già dall'anno scolastico 2012/2013 le Scuole Manzoni hanno attivato il **progetto didattica con il Tablet**, aderendo alla rete nazionale IMPARA DIGITALE. Per i contenuti del progetto si veda a pag. 41 la voce Didattica con il tablet.

Le strutture su cui possiamo contare sono: rete wi-fi a banda larga; schermi tv per ogni aula, pe la dotazione completa della scuola si veda alla pag. 55.

La scuola ha individuato e nominato un docente animatore digitale.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Il piano di formazione si ispira alle priorità indicate in precedenza e nel Piano di Miglioramento; in particolare riguarderanno le modalità Clil di insegnamento, la formazione digitale e la formazione metodologica e legata alle singole discipline.

Le attività di formazione si svolgeranno sia con modalità corsuale, sia nella forma dell'aggiornamento individuale e dell'autoaggiornamento condiviso (iniziative di reti di scuole, dell'istituto o di gruppi di docenti).

I PERCORSI FORMATIVI

La Fondazione "E. Malavasi" offre i seguenti indirizzi di studio:

- Liceo Classico (ad esaurimento)
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
- Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo
- Istituto Tecnico dei Trasporti e della Logistica (ex Istituto Tecnico Aeronautico).

Dalle classi prime alla quinta per tutti gli Istituti vengono applicati i quadri orari previsti dal Regolamento recante la revisione dell'assetto dei Licei e degli Istituti Tecnici.

BIENNIO UNICO	Area di equivalenza (materie comuni a tutti gli indirizzi)
	Area di indirizzo (materie che caratterizzano i vari corsi di studio)
	Area di integrazione (attività finalizzata al passaggio da un indirizzo all'altro, attività culturali varie)
COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL BIENNIO (regolarmente certificate)	<p>I saperi e le competenze dei piani di lavoro del biennio accolgono le linee guida del Ministero dell'Istruzione in materia di adempimento dell'obbligo scolastico ed i riferimenti contenuti nelle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006, relativamente a competenze chiave che preparano alla vita adulta e costituiscono la base per ulteriori occasioni di apprendimento e per la vita lavorativa.</p> <p>Le competenze chiave sono riferibili ai quattro assi del sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - asse del linguaggio (italiano, lingua straniera); - asse matematico (matematica); - asse scientifico tecnologico (fisica, chimica, scienze e biologia, tecnologia e disegno); - asse storico culturale (storia, geografia, diritto); <p>Competenze di base relative all' asse dei linguaggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale nei vari contesti. - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi. <p>Competenze di base relative all'asse matematico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. <p>Competenze di base relative all'asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscerne la complessità. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. - Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. <p>Competenze di base relative all'asse storico culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i cambiamenti e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico.</p>

<p>SECONDO BIENNIO E ANNO CONCLUSIVO</p>	<p>LICEI CLASSICO E SCIENTIFICO Al termine del percorso scolastico gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avranno conseguito l'insieme delle competenze di base necessarie per accedere a tutte le facoltà universitarie; • avranno sviluppato una visione critica di se stessi e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture e dei linguaggi ad essi pertinenti; • avranno maturato un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico ed artistico; • avranno conseguito le abilità di base per l'utilizzo dei sistemi informatici; • avranno raggiunto buone capacità espressive, logiche e matematiche. <p>ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO, DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA Il percorso del triennio d'indirizzo, riprogettato in un biennio e un anno conclusivo a complessità crescente, è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze e competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper valutare le problematiche del volo da un punto di vista strutturale, meccanico, aerodinamico; • saper pianificare il volo in base alle prestazioni dell'aeromobile ed in funzione delle diverse tecniche di navigazione; • acquisire le norme e le procedure attinenti l'assistenza al volo e la gestione del traffico aereo; • acquisire le principali e più moderne tecniche di comunicazione elettrica utilizzate in ambito aeronautico; • conseguire le abilità di base per l'utilizzo dei sistemi informatici.
---	---

Per quanto riguarda l'opzione del **Liceo Scientifico delle Scienze applicate**, questo indirizzo raccoglie l'eredità del liceo sperimentale scientifico-tecnologico.

Esso fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

Dall'anno scolastico 2014/2015 abbiamo attivato il **Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo**, che segue la struttura del Liceo Scientifico, potenziato tuttavia per il particolare orientamento alla conoscenza dello sport e della sua legislazione, la pratica sportiva e degli aspetti economici connessi, ai caratteri biologici e fisiologici dell'attività motoria.

I PROFILI FORMATIVI DEI LICEI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

LICEO CLASSICO

(ad esaurimento)

Risultati di apprendimento del Liceo classico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LICEO SCIENTIFICO

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico -Opzione Scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico – sezione ad indirizzo sportivo

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:
- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni
- che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Per l'integrazione del curriculum si attivano convenzioni con società affiliate CONI.

I PROFILI FORMATIVI DELL' ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

Risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Indirizzo "Trasporti e Logistica"

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
 - opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
 - possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.
- E' in grado di:
- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
 - intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;

- applicare le tecnologie per l'ammmodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo è prevista l'articolazione di **"Conduzione del mezzo"** nella quale il profilo viene orientato e declinato.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013, l'ITTL A. Manzoni ha attivato il seguente indirizzo previsto dalla riforma scolastica:

CONDUZIONE DEL MEZZO

L'articolazione **"Conduzione del mezzo"** riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

PIANO DEGLI STUDI

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte***	33	33	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	924	924	1023	1023	1023

*

con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** La disciplina Storia dell'Arte è stata aggiunta nel biennio come arricchimento dell'offerta formativa.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	99	99
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

RICONOSCIMENTO DEL CORSO DI STUDI QUINQUENNALE DELL'ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DELLA LICENZA DI OPERATORE DEL SERVIZIO INFORMAZIONI VOLO

Dall'a.s. 2015/2016 il nostro Istituto Tecnico ha ottenuto l'importante riconoscimento da parte dell'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) del suo programma scolastico ai fini del conseguimento della licenza di operatore FIS.

**Indirizzo "TRASPORTI E LOGISTICA"
articolazione "CONDUZIONE DEL MEZZO"
opzione "Conduzione del mezzo aereo"**

QUADRO ORARIO

"TRASPORTI E LOGISTICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Scienze integrate (Fisica e laboratorio)	99	99			
Scienze integrate (Chimica e laboratorio)	99	99			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (e laboratorio)	99	99			
Tecnologie informatiche (e laboratorio)	99				
Scienze e tecnologie applicate		99			
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO"					
OPZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO" - ITCR					
Complementi di matematica			33	33	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			99	99	99
Diritto ed economia			66	66	66
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo (e laboratorio)			165	165	264
Meccanica e macchine			99	99	132
Logistica			99	99	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

LA SCUOLA: COME È ORGANIZZATA E COME FUNZIONA

La Fondazione Elide Malavasi è l'Ente morale senza scopo di lucro gestore delle Scuole Manzoni.
L'organo Direttivo è il Consiglio di Amministrazione.

Il rinnovato **Consiglio di Amministrazione** è composto da:

Dott. Mauro Morelli, Presidente (membro designato dalla Prefettura)

Prof. ssa Ornella Montanari (membro designato dell'Università di Bologna)

Dott. ssa Pompilia Pepe (membro designato del Comune di Bologna)

Prof. Carlo Bottari (membro designato dal Consiglio Provinciale di Bologna)

Dott. Andrea Tolomelli (membro designato da Confcommercio-Ascom))

Padre Giacomo Cesano (membro designato dalla Provincia Italiana Settentrionale dei sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù)

Prof.ssa Maganzi D'Angiò Benedetta (membro designato dai dipendenti della Fondazione Malavasi)

Prof. ssa Giovanna Degli Esposti, in qualità di Coordinatrice Didattica

A partire dall'anno scolastico 2008-2009 le nostre scuole si sono dotate di un Consiglio di istituto, eletto con modalità analoghe a quelle delle scuole pubbliche (Dlgs 297/94), ma senza competenze di tipo "economico" per non confliggere con l'organo gestore. Il Consiglio d'Istituto attuale, di durata triennale (ad eccezione della componente alunni di durata annuale) è in carica fino all'anno scolastico 2016/2017 compreso.

I COLLEGI DEI DOCENTI

Il corpo docente degli Istituti (compreso la Scuola Secondaria di Primo Grado) è formato da n. 42 insegnanti. Il potenziamento della lingua inglese è assicurato dalla presenza (un'ora per classe) di un lettore madre lingua.

I Docenti dei singoli Istituti compongono i tre Collegi che sono presieduti dalla Coordinatrice Didattica; nei Collegi si definiscono i criteri generali della programmazione educativa e didattica esposti nel P.O.F. in coerenza con lo Statuto della Fondazione Malavasi, con il piano educativo d'Istituto, in accordo con il Consiglio di Amministrazione.

Si stabiliscono inoltre le scadenze del calendario scolastico, la flessibilità dell'orario, l'articolazione delle classi, si approvano i progetti e le offerte di arricchimento formativo.

I CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, formati dai docenti assegnati alle classi dalla Coordinatrice didattica in accordo con il Consiglio di Amministrazione, si riuniscono mensilmente per analizzare il processo di insegnamento-apprendimento di ogni singola classe in coerenza con quanto deliberato all'inizio dell'anno dal Collegio docenti, per ridefinire in itinere le strategie didattiche da adottare alla luce delle esigenze emerse e per migliorare l'offerta formativa.

Inoltre valutano la situazione scolastica di ogni singolo alunno e, dopo averne sottolineato i successi e le eventuali difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi formativi, cognitivi e operativi previsti, operano delle scelte circa gli interventi da attuare nel caso appaia necessario un recupero e circa le strategie collaborative da sviluppare con le famiglie.

Dell'esito di queste verifiche viene data comunicazione alle famiglie.

Alla luce delle recenti disposizioni ministeriali, i compiti dei consigli di classe sono così articolati:

- spetta al consiglio di classe la responsabilità di decidere, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, quali azioni di recupero debbano essere fatte in modo strutturato in orario aggiuntivo (es. solo le materie fondanti) e quali altre ricorrendo alla quota del 20% dell'autonomia scolastica o allo studio personale dello studente anche assistito da qualche ora di sportello;
- spetta ai Consigli di classe ogni decisione in merito a quante azioni di recupero si possono prevedere per lo stesso studente nell'arco di un anno. Il numero di azioni di recupero a cui lo studente deve partecipare non può essere definito aprioristicamente, né per il periodo delle lezioni né tanto meno per quello successivo agli scrutini finali. Ovviamente, il consiglio di classe terrà conto della necessità di evitare un'eccessiva concentrazione di carichi di lavoro per gli studenti interessati;
- spetta al Consiglio di Classe la definizione di eventuali percorsi individualizzati in particolare per alunni DSA/BES;
- la formazione dei gruppi di studenti per la partecipazione ad uno stesso corso di recupero viene decisa dai consigli di classe su proposta dei docenti delle materie interessate, nell'ambito dei criteri stabiliti dal collegio docenti e attraverso un'azione coordinata dal dirigente scolastico. I gruppi possono essere formati da studenti della stessa classe o di classi parallele, oppure di classi

- diverse, purché con carenze omogenee. In questi casi, c'è l'esigenza di raccordo tra il docente che svolge l'attività di recupero e i docenti della disciplina degli alunni del gruppo così costituito;
- Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il consiglio di classe prevede le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su che cosa vale la pena di concentrarsi.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti disciplinari sono articolazioni funzionali del Collegio Docenti per aree di insegnamento affini, il cui compito è promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica, come patrimonio comune per la diffusione delle "buone pratiche". Essi hanno, inoltre, la funzione di:

- rendere uniforme l'attività dei docenti del dipartimento, individuando gli obiettivi specifici e trasversali comuni (biennio e triennio);
- promuovere il passaggio degli alunni tra i bienni e dal biennio al triennio;
- promuovere incontri e conferenze sul territorio;
- promuovere reti sul territorio con altri istituti in accordo con la Coordinatrice Scolastica;
- sostenere e orientare i docenti neo-assunti nell'Istituto.

Dall'anno scolastico 2016/2017 viene istituita la figura del Coordinatore di Dipartimento.

Attualmente presenti sono:

- ✓ Dipartimento di Diritto A019
- ✓ Dipartimento di Storia e Filosofia A037
- ✓ Dipartimento dei Linguaggi non verbali A025 – A061 – A071
- ✓ Dipartimento di Lettere A050 - A051- A052
- ✓ Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere A0346
- ✓ Dipartimento di Scienze Matematiche e Fisiche A042 - A047 - A049
- ✓ Dipartimento di Scienze Naturali A013 – A060
- ✓ Dipartimento Tecnico Aeronautico A001 – A014 – A035 - A053 - A055 – C040
- ✓ Dipartimento di Scienze Motorie e Discipline Sportive A029
- ✓ Dipartimento IRC

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Ogni classe elegge due rappresentanti che hanno i seguenti compiti:

- essere i referenti dell'Insegnante Coordinatore della classe, della Coordinatrice didattica e della Segreteria;
- richiedere le assemblee di classe, predisporre l'O.d.G. e redigere il verbale;
- partecipare alle riunioni dei consigli di classe nelle quali si imposti la programmazione e la verifica didattico-educativa.

I tre rappresentanti di Istituto eletti dagli allievi, hanno i seguenti compiti:

- richiedere le assemblee di Istituto per formulare proposte ed esprimere pareri sulle iniziative scolastiche;

- coordinare i rappresentanti di classe;
- partecipare alle riunioni del Consiglio d'Istituto.

Vengono inoltre eletti da tutti gli allievi due Rappresentanti per partecipare alla Consulta studentesca. Le assemblee generali e quelle di classe sono autorizzate dalla Coordinatrice didattica e, in sua assenza, dall'Insegnante Collaboratore Vicario, previo assenso degli insegnanti delle materie interessate.

LE ASSEMBLEE DEI GENITORI

Ad inizio anno vengono indette le elezioni dei genitori rappresentanti delle singole classi per una collaborazione nella realizzazione dell'attività formativa. I genitori eleggono i propri rappresentanti. La scuola inoltre mette a disposizione i propri locali per le riunioni dei genitori degli alunni che intendano incontrarsi per formulare proposte che verranno poi esaminate, secondo le rispettive competenze, in sede di Consiglio di classe e di Collegio dei docenti.

I DOCENTI COORDINATORI

Ogni Consiglio di Classe è coordinato da un docente, designato dalla Coordinatrice Didattica, che predispone il lavoro del Consiglio stesso raccogliendo preventivamente informazioni sugli alunni.

Il docente coordinatore:

- presenta un profilo della classe;
- rende note le attività curriculari ed extra-curriculari in atto e i relativi risultati;
- presenta un profilo di ciascun alunno, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- controlla le assenze e i ritardi degli alunni, avvertendo le famiglie;
- fa da referente privilegiato tra la Coordinatrice Didattica, il Consiglio e la classe.

I Coordinatori di classe mantengono stretti rapporti con la Coordinatrice didattica per uniformare gli interventi da attuare.

Si rimanda al sito dei nostri istituti www.scuolemanzoni.it per prendere visione dei nominativi dei singoli Docenti Coordinatori.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'offerta formativa viene arricchita dai diversi Progetti, sviluppati per iniziativa del Collegio Docenti, progetti che hanno ricaduta su diverse discipline, dalle visite guidate con stretto collegamento ai programmi disciplinari, dalla partecipazione a spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, dai viaggi di istruzione e da iniziative varie, scaturenti da opportunità impreviste che costituiscano, però, un momento di approfondimento ed arricchimento delle tematiche affrontate nelle lezioni tradizionali. Possono inoltre costituire momento cardine lo sviluppo di ulteriori Progetti interdisciplinari elaborati d'intesa con Enti o Associazioni.

Le uscite organizzate saranno programmate in modo da utilizzare giornate diverse per non danneggiare la programmazione didattica delle altre discipline.

Tutte le predette iniziative fanno parte della programmazione e sono deliberate collegialmente.

Le iniziative di cui sopra sono soggette all'autorizzazione della Coordinatrice Didattica.

In ogni caso è vietato l'uso di mezzi propri di trasporto.

Affinché l'iniziativa possa aver luogo dovrà essere garantita la partecipazione di un docente ogni 15 alunni se minorenni, uno ogni 20/25 se maggiorenni.

LE ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le Scuole Manzoni credono fortemente nella necessità di garantire a ciascun alunno i tempi adeguati per l'apprendimento, proponendo costantemente nel corso dell'anno scolastico attività mirate di recupero in itinere.

Alla fine del primo quadrimestre (mese di febbraio) e alla fine dell'anno (mesi di giugno-luglio) sono attivate iniziative e corsi di recupero/potenziamento per le discipline individuate dai singoli consigli di classe.

Rimane confermata l'eventuale organizzazione di corsi di riallineamento per gli alunni che si dovessero inserire nelle diverse classi in corso d'anno.

I TUTOR

Gli alunni, all'inizio di ciascun anno scolastico, scelgono tra gli insegnanti della classe il proprio tutor. Tale docente ha il compito di:

- instaurare con gli alunni un dialogo per affrontare eventuali problemi di apprendimento e di relazione con i compagni o con gli insegnanti, per migliorare il metodo di studio;
- coinvolgere il Consiglio di Classe per individuare le possibili soluzioni e progettare percorsi didattici mirati;
- stimolare, motivare e incoraggiare gli alunni;
- suggerire strategie idonee al raggiungimento del successo scolastico;
- tenere rapporti frequenti con le famiglie e fornire al Coordinatore di classe dati utili alla definizione del profilo di ciascun alunno, per l'orientamento scolastico, professionale e universitario;
- progettare e monitorare l'eventuale realizzazioni di piani personalizzati degli studenti che li hanno scelti.

Tutte le componenti che operano quotidianamente nella scuola concorrono alla piena realizzazione degli obiettivi cognitivi, operativi e socio-affettivi.

Per questo motivo all'atto dell'iscrizione le famiglie firmano un **Patto di corresponsabilità** (consultabile sul sito della scuola), con il quale si impegnano a condividere le scelte educative delle scuole della Fondazione.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

▪ Colloqui individuali

Durante l'anno scolastico i genitori possono conferire con i docenti nell'ora settimanale che ognuno di essi mette a disposizione in orario mattutino, previo appuntamento tramite prenotazione diretta on-line dal sito della scuola www.scuolemanzoni.it o tramite la segreteria didattica.

In caso di necessità possono essere richiesti e concordati anche colloqui al di fuori dell'ora stabilita.

▪ **Ricevimento generale**

Una volta a quadrimestre ha luogo il ricevimento in orario pomeridiano per permettere a tutti i genitori di conferire con i docenti della classe.

▪ **Note informative**

Le scuole Manzoni dispongono del sistema informatico MASTERCOM. I docenti inseriscono in un Registro elettronico gli argomenti delle lezioni e i compiti da svolgere.

Ciascun genitore disporrà di una Password con la quale accedere per poter vedere:

- presenze e assenze della mattina;
- voti conseguiti nelle diverse materie (aggiornamento nell'arco della settimana);
- comunicati della Presidenza e/o della segreteria;
- eventuali comunicazioni generali e personali dei docenti.

In presenza di diffuse carenze sul piano didattico e/o comportamentale l'insegnante Coordinatore di classe invia tramite la funzione messenger informative concordate nei Consigli di Classe e convoca la famiglia per un colloquio.

Nel caso di valutazioni negative nello scrutinio di primo quadrimestre e finale, le famiglie saranno tempestivamente informate sui corsi di recupero e/o sulle attività deliberate dai Consigli di Classe per arrivare al successo formativo.

Contatti con le famiglie - Entrate in ritardo e uscite anticipate

Le famiglie, all'inizio dell'anno scolastico, ricevono un calendario delle iniziative programmate di loro interesse, unitamente ad una copia del **Regolamento d'Istituto** e del **Patto di corresponsabilità** (vedi oltre).

la Scuola avvisa con un SMS dell'assenza del figlio, salvo diversi accordi stabiliti in sede di iscrizione.

Le entrate in ritardo e le uscite anticipate sono regolamentate e di ciò è data notizia alle famiglie tramite il Regolamento di Istituto.

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Per quanto riguarda l'esercizio dell'autonomia didattica le Istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare forme di flessibilità attraverso:

- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo, degli spazi orari residui;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni DSA o in situazione di handicap (secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104);
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi di pari livello;

- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Le istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/99, possono utilizzare una quota del curriculum nazionale (il cui limite è stato successivamente fissato al 20%) per introdurre discipline ed attività da esse liberamente scelte.

Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Docenti, hanno stabilito di inserire moduli di insegnamento in inglese per tutti i cinque anni di corso delle seguenti discipline:

- **Scienze naturali** per tutti i corsi di Liceo Scientifico;
- **Esercitazioni Aeronautiche** per il primo anno dell'ITTL;
- **Scienze e Tecnologia Applicate** per il secondo anno dell'ITTL;
- **Scienze della Navigazione** per l'Istituto Tecnico dei Trasporti e della Logistica, indirizzo "Conduzione del Mezzo";

In funzione delle competenze previste dai curricula e dalle priorità individuate nel PDM, l'offerta formativa per il triennio 2016/2019 si arricchisce nel seguente modo:

CLASSE	POTENZIAMENTO ORE	MATERIA
I SCIENZE APPLICATE	1	INGLESE
	1	INFORMATICA
	1	SCIENZE
II SCIENZE APPLICATE	1	INGLESE
	1	INFORMATICA
	1	MATEMATICA
I ITTL	2	ESERCITAZIONI AERONAUTICHE
I LICEO SCIENTIFICO	1	INGLESE
	1	INFORMATICA
	1	SCIENZE
II LICEO SCIENTIFICO	1	INGLESE
	1	SCIENZE
	1	LATINO
I LICEO SPORTIVO	1	SCIENZE (CLIL)
	1	INGLESE
II LICEO SPORTIVO	1	SCIENZE (CLIL)
	1	INGLESE

Dall'anno scolastico 2016/2017 verrà proposto un corso di 2^a ore settimanali extracurricolari di lingua spagnolo.

IL CALENDARIO E L'ORARIO SCOLASTICO

L'inizio, il termine delle lezioni e i periodi di vacanza di ciascun anno scolastico sono stabiliti dall'Ufficio Scolastico Regionale. La scuola può stabilire periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria per recupero e approfondimento, pur nel rispetto del monte ore annuale previsto per ciascun corso.

Le attività didattiche curriculari si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con due intervalli previsti dalle ore 09.55 alle ore 10.05 e dalle ore 11.55 alle ore 12.05. Le attività didattiche pomeridiane curriculari di norma terminano entro le ore 16.30.

L'orario su cinque giornate è motivato dall'alto numero di alunni pendolari presenti soprattutto nell'Istituto Tecnico dei trasporti e della logistica e dal fatto che parecchie linee extraurbane di pullman variano l'orario al sabato rendendolo non compatibile con quello scolastico.

SERVIZIO DI STUDIO ASSISTITO

Negli ultimi anni, sempre più si è accentuata soprattutto nei bienni la presenza di studenti con diversi livelli di preparazione. Poiché i nostri Istituti sono da sempre impegnati in una politica di **successo formativo dello studente**, per offrire sostegno agli alunni più fragili e opportunità di approfondimento ai più dotati, tutti i pomeriggi e per tutte le classi è previsto **un servizio di studio assistito** dalle 15.00 alle 18, affidato a docenti della Fondazione Malavasi. Stretta deve essere la collaborazione con i docenti titolari delle cattedre, così che il recupero e l'attività di studio assistito risulti efficace e mirata. Le attività dello studio assistito sono il frutto di una progettualità educativa ben definita.

In questo modo gli allievi possono restare a scuola a studiare e svolgere i compiti assegnati, chiedere spiegazioni e chiarimenti sui contenuti disciplinari e prepararsi per le prove e le interrogazioni curriculari.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Al fine di favorire l'apprendimento e la corretta acquisizione da parte degli allievi delle competenze ed abilità specifiche dei corsi di studi, la programmazione annuale prevede la predisposizione di

- MODULI disciplinari o pluridisciplinari, per le materie dell'area di equivalenza
- PACCHETTI ORARI per attività di approfondimento professionale (lingue, volo)
- PROGETTI inerenti all'area curricolare e all'area dell'integrazione
- LIVELLI disciplinari, per permettere il potenziamento e il recupero didattico negli alunni più fragili e promuovere contemporaneamente l'approfondimento negli alunni maggiormente in possesso dei contenuti di base della disciplina.

L'apprendimento sarà agevolato attraverso la formazione di GRUPPI DI LAVORO. Questi ultimi seguiranno il criterio della flessibilità, per valorizzare e andare incontro alle esigenze specifiche degli studenti, sia sul piano cognitivo sia sul piano motivazionale. L'attuazione avverrà tramite

un'organizzazione articolata della didattica che permetta ad ogni studente di acquisire efficacemente la consapevolezza dei propri progressi nell'apprendimento senza per questo rinunciare a relazionarsi con il gruppo.

Pertanto, sono previsti i seguenti gruppi di lavoro articolati a seconda delle diverse esigenze didattiche:

- suddivisione tradizionale per classi;
- suddivisione per moduli didattici;
- suddivisione per progetti;
- suddivisione per livelli;
- suddivisione per interessi.

Il principio alla base di tali suddivisioni è quello del rispetto **dei tempi individuali di apprendimento**, ai fini della costruzione del "dossier personale" dell'alunno.

Tutta l'azione didattica è fondata su OBIETTIVI espliciti, specifici e trasversali, che permettono:

- il controllo su ogni fase dell'azione educativa;
- la valutazione dei risultati dell'insegnamento;
- l'individuazione da parte degli studenti dei nuclei portanti di ogni disciplina.

OBIETTIVI TRASVERSALI		
Cognitivi (sapere)	Operativi (saper fare)	Socio – affettivi (saper essere)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Conoscenza</u> Obiettivi che richiedono richiami di concetti, nozioni, terminologia, simboli e convenzioni studiate. ▪ <u>Comprensione</u> Obiettivi che richiedono il richiamo di concetti semplici che permettano di capire ciò che l'interlocutore desidera trasmettere. ▪ <u>Espressione</u> Obiettivi che permettono di acquisire conoscenze lessicali, da utilizzare in forma corretta e appropriata, ed anche la terminologia specifica di ogni disciplina adeguandone il linguaggio al contesto opportuno. ▪ <u>Applicazione</u> Obiettivi che richiedono richiami di conoscenze adeguate- regole, leggi, teorie...- da saper utilizzare in situazioni nuove e/o concrete. ▪ <u>Analisi</u> Obiettivi che permettono di separare i contenuti in una comunicazione individuandone i nessi senza che l'interlocutore li abbia comunicati esplicitamente. ▪ <u>Sintesi</u> 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Ascoltare</u> con attenzione e concentrazione le istruzioni formulando domande pertinenti; ▪ <u>Prendere appunti</u> e riorganizzarli in modo logico; ▪ <u>Organizzare</u> il proprio tempo e il proprio lavoro rispettando le scadenze operative fissate; ▪ <u>Partecipare</u> attivamente al lavoro di classe intervenendo in maniera ordinata al dialogo educativo; ▪ <u>Utilizzare</u> il libro di testo come strumento per gestire in modo autonomo parti significative del proprio lavoro. ▪ Acquisire un proprio <u>metodo di studio</u> utilizzando gli obiettivi precedenti. 	<p>Obiettivi il cui fine è lo sviluppo di una personalità autonoma, critica ed inserita nella realtà sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Rispettare</u> se stessi, i docenti, il personale della scuola ed i compagni, interagendo positivamente con l'ambiente e le persone, avendo cura anche dei materiali e degli strumenti di lavoro. ▪ <u>Lavorare in gruppo</u> senza competitività, ma con un atteggiamento collaborativo che consenta un costruttivo scambio di opinioni. ▪ <u>Dialogare</u> con i docenti e i compagni essendo disposti a rivedere le proprie opinioni e a cambiare comportamento alla luce dell'evidenza. ▪ <u>Verificare</u> la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini individuali al fine di confermare le scelte effettuate o di individuare possibili percorsi alternativi. ▪ <u>Rispettare il Regolamento di Istituto</u>

<p>Obiettivi che permettono di passare progressivamente da un'ottica analitica ad una sintetica mettendo insieme elementi in modo da formare un tutto coerente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Valutazione</u> Obiettivi che richiedono criticità, riflessione e consapevolezza per poter argomentare giudizi convalidandoli. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare il <u>Patto di corresponsabilità</u>
---	--	---

DIDATTICA CON IL TABLET

(progetto attivato per tutte le classi)

Le Scuole Manzoni, consapevoli che l'innovazione tecnologica non ha un valore in sé ma lo assume solo in quanto innovazione metodologico-didattica, hanno costruito un progetto che vuole essere patrimonio condiviso di tutti gli attori (docenti, alunni, famiglie) e che deve diventare "visione" sistemica con formazione continua ed aggiornamento delle competenze. Nell'organizzazione e formulazione del progetto ci siamo appoggiati all'esperienza già in essere del Liceo Lussana di Bergamo monitorata e seguita da un pool di esperti ed oggi sostenuta dall'Università Bocconi. Il Liceo Lussana guida una rete composta da oltre 30 scuole sparse in tutta Italia (progetto Impara Digitale).

La scelta della didattica con il Tablet è motivata dalla necessità di progettare percorsi didattici a partire dalle competenze che gli alunni devono sviluppare e quindi a partire dalle abilità richieste per lo svolgimento di un compito reale, in relazione alla didattica per competenze e agli otto obiettivi chiave europei.

La nuova didattica si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Innovazione delle classiche "lezioni frontali", quelle con il professore che spiega e gli alunni che ascoltano, a favore di una didattica più laboratoriale, che vede lo studente protagonista attivo;
- i libri tradizionali sono solo la base di partenza. Poi si passa al Web selezionando altre fonti, inclusi i video, perché gli studenti vengono spinti a **produrre libri digitali**, a elaborare le fonti sotto la guida dei professori, creando di fatto una biblioteca multimediale a disposizione di tutti.

Gli obiettivi da raggiungere con la nuova didattica si possono riassumere nei seguenti punti:

- motivare e stimolare alla ricerca (consultazione o recupero informazione in modo interattivo e accattivante);
- permettere uno sguardo plurimo: ipertestualità (trasversalità dei saperi e dei codici rafforzata e coinvolgimento di varie abilità cognitive);
- stimolare un rapporto attivo con la tecnologia;
- permettere la realizzazione di percorsi personalizzati, individualizzati (es.: DSA);
- favorire l'apprendimento attraverso la dimensione del coinvolgimento attivo;
- cooperazione tra pari;
- versatilità nel trasferire competenze;
- facilitazione nell'acquisizione di strategie di problem solving.

DIDATTICA TRASVERSALE E LABORATORIALE

Il raggiungimento dell'unità del sapere è una delle prime finalità a cui la scuola e gli insegnanti dovrebbero aspirare, vista la frammentarietà della cultura, che spesso si traduce, soprattutto nei giovani, nell'incapacità di riuscire ad inserire un problema nel giusto contesto. La persona che cresce ha bisogno di inquadrare le conoscenze e le competenze che progressivamente sviluppa nel tempo.

Un valido aiuto a tale problema può essere dato dallo sforzo di attribuire un carattere quanto più possibile **interdisciplinare** ad ogni intervento educativo, affinché le competenze in uscita non siano un insieme di nozioni frammentarie e a se stanti, ma il prodotto consapevole di una persona in grado di esprimere la propria identità con maggior sicurezza.

Ecco, dunque, la volontà di promuovere un modo nuovo di “fare scuola” nel tentativo di aiutare gli studenti a sviluppare le competenze trasversali indispensabili per affrontare la nuova didattica secondo gli assi culturali.

I docenti delle Scuole Manzoni si impegnano a far diventare l’integrazione di saperi e competenze una buona pratica di lavoro e a sperimentare gli assi culturali, progettando sulla base delle grandi aree di equivalenza dei saperi e delle competenze, creando griglie comuni di valutazione in corrispondenza con le conoscenze e competenze definite per assi.

Convinti della necessità di approntare significativi cambiamenti alla pratica didattica per far sì che la Scuola risulti “agganciata” alla realtà, e, in particolare, risulti significativa e maggiormente “concreta”, i docenti delle Scuole Manzoni si impegnano a proporre in modo sistematico l’attività laboratoriale, intesa come opportunità per acquisire e sviluppare competenze. L’approccio laboratoriale consente di guidare il ragazzo a:

- procedere per problemi e per ricerca;
- sentirsi parte attiva e centrale del processo di apprendimento
- comprendere l’importanza del “fare insieme”
- costruire le proprie conoscenze.

Ciò non significa eliminare quanto di buono e significativo la didattica tradizionale nel corso del tempo ha elaborato: ecco perché si ritiene maggiormente proficuo alternare approcci didattici diversi, così da potenziare l’insegnamento e personalizzarlo appieno sulla base delle esigenze dei nostri studenti.

Di seguito riportiamo le principali modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi e delle mete formative ed educative esplicitate nelle programmazioni delle varie discipline:

Lezione	Lavoro
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Frontale interattiva</u> caratterizzata da una spiegazione del professore ad allievi che prendono appunti o seguono intervenendo con domande in un dialogo vivo. ▪ <u>Fuori aula</u> quando la lezione si svolge al di fuori del contesto dell'aula durante visite guidate o gite di istruzione. ▪ <u>In compresenza</u> quando la lezione viene svolta da insegnanti di discipline diverse per approfondire gli aspetti interdisciplinari di uno stesso argomento. ▪ <u>Sostegno e/o Recupero</u> quando la lezione viene svolta, non solo all'interno del gruppo classe, come studio guidato per colmare eventuali carenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Di gruppo</u> quando la classe si divide in piccoli gruppi di studenti che svolgono compiti, anche differenziati, e l'insegnante segue il loro lavoro muovendosi tra un gruppo e l'altro, dando direttive, suggerimenti e correzioni. ▪ <u>Individuale</u> consiste nello svolgimento dei compiti e nello studio che ogni singolo studente effettua a casa. ▪ <u>Di ricerca</u> Consiste nell'approfondimento di alcuni argomenti. ▪ <u>Di progetto</u> Quando gli alunni sono impegnati nelle attività relative ai progetti elencati successivamente.

DIDATTICA PER LIVELLI: CLASSI APERTE

Nel rispetto dei tempi individuali necessari all'apprendimento e constatando livelli piuttosto eterogenei all'interno della stessa classe in una o più discipline, il Collegio Docenti ha deciso di attivare e attuare una didattica per "livelli", che permetta di creare dei gruppi di lavoro più omogenei e che consentano interventi "diversificati" a seconda delle esigenze degli studenti: in tal modo potranno essere più facilmente colmate le lacune e parallelamente potranno essere curate e potenziate le eccellenze. Definiamo tale approccio didattico "classi aperte": perché vogliamo aprire il cerchio chiuso della singola classe e far sì che i nostri studenti comprendano le grandi potenzialità date dal lavoro tra pari, anche al di fuori del tradizionale contesto di classe. Nell'anno scolastico 2016/2016 tale iniziativa viene attivata nelle classi del biennio del liceo scientifico applicate, tradizionale e sportivo per la disciplina di Inglese. Si è formato, inoltre, un gruppo di docenti il cui obiettivo sarà individuare modalità operative per estendere gradualmente in futuro il progetto "Classi aperte" anche ad altre discipline.

Modalità operative riguardanti le ore di Scienze Motorie:

L'educazione fisica viene svolta per classi e/o per genere e in alcuni casi modulando le lezioni per capacità, potenziando in particolare gli sport di squadra come la pallavolo, la pallacanestro e il calcio. Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare alle lezioni, anche gli esonerati dalle esercitazioni pratiche che il docente coinvolgerà, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività. L'attività si svolge presso le palestre del Villaggio del Fanciullo, in Via Scipione dal Ferro n. 4 (Zona Massarenti).

E' stata stipulata una convenzione tra le Scuole Manzoni e la Polisportiva Villaggio del Fanciullo, che permette a prezzi vantaggiosi ai nostri studenti di frequentare attività sportiva integrativa. Gli sport coinvolti sono:

- judo
- nuoto
- attività varie di palestra

Modalità operative riguardanti le ore di Lingua straniera:

L'apprendimento della lingua inglese si svolge secondo le modalità istituzionali e per livelli. Nelle classi è prevista un'ora settimanale in compresenza di conversazione in lingua inglese con un lettore madre lingua, al fine di migliorare le capacità colloquiali degli studenti attraverso l'inserimento di argomenti d'attualità, trattati in gruppo e individualmente. L'obiettivo è di aiutare gli alunni a raggiungere un livello nell'inglese parlato utile non solo in ambito scolastico, ma nel mondo del lavoro. E' possibile acquisire con corsi appositamente strutturati le certificazioni linguistiche B1 e B2 (PET e FIRST).

ATTIVITÀ METACOGNITIVE

La “motivazione” è il cruccio, il nodo problematico con cui la maggior parte dei docenti si trova a combattere. Pertanto:

- l’insegnante crea le condizioni perché gli alunni, in particolare quelli più demotivati, possano vivere esperienze di successo a scuola;
- propone, almeno inizialmente, per favorire un aggancio degli studenti alle attività didattiche, compiti differenziati alla portata delle possibilità di ognuno;
- consente e/o organizza attività che mettano in gioco attitudini diverse in cui gli alunni “a rischio” siano abili;
- all’interno di prestazioni mediamente negative evidenzia anche gli aspetti positivi e li gratifica;
- valorizza il contributo di ognuno alla costruzione del pensiero del gruppo;
- indica agli allievi i punti ancora carenti come tappe graduali da raggiungere, comportamenti precisi da acquisire, non come deficit dell’intelligenza o della loro natura (“sei negato, sei pigro, sei tardo, non sei capace....”);
- tratta gli errori in termini strategici, non quali manifestazioni di un fallimento della persona, ma come opportunità per acquisire informazioni sul proprio comportamento cognitivo, per individuare correttivi ed ipotizzare strategie tese ad evitarle in seguito (“sbagliando si impara”);
- abitua gli alunni a constatare periodicamente i progressi compiuti, i cambiamenti realizzati e li sensibilizza al piacere delle competenze raggiunte;
- favorisce negli studenti l’acquisizione di informazioni e criteri perché essi comprendano chiaramente cosa si richiede da una prestazione di buon livello e possano indirizzare consapevolmente il loro impegno, valutare gli esiti e monitorare il loro apprendimento (passaggio dall’etero all’auto valutazione);
- stimola gli alunni a considerare l’apprendimento come attività di loro competenza e responsabilità;
- incoraggia l’elaborazione personale e accoglie con attenzione il pensiero divergente;
- si preoccupa di rendere significativo – interessante il suo insegnamento, per esempio;
 - o alterna, alla modalità frontale e deduttiva, una didattica induttiva e della scoperta;
 - o varia le modalità di conduzione delle lezioni;
 - o adegua il programma agli interessi degli alunni e all’attualità ogni volta che ciò è possibile;
 - o cura che gli alunni siano chiari gli obiettivi del lavoro in modo che possano finalizzare le loro energie intellettuali e partecipare consapevolmente;
- incoraggia la progettazione individuale e di gruppo e consente agli studenti di effettuare alcune scelte, per sviluppare i loro interessi, in relazione, per esempio, a parti del programma o ad attività di altro genere;
- sostiene i ragazzi nella progressiva messa a fuoco della loro identità e nella responsabilità di sviluppare e indirizzare il loro individuale percorso di vita.

VERIFICHE (D.P.R. 275/99 – ART.4)

Premessa: l'alunna/o deve imparare a sdrammatizzare il momento della verifica la quale deve assumere il valore della "misurazione" oggettiva del suo progresso

Per ogni modulo potranno essere effettuate le seguenti verifiche:

- scheda di accertamento dei prerequisiti contenente sia domande teoriche a risposta aperta e/o a scelta multipla e/o vero-falso sia esercizi di verifica delle abilità operative;
- prove orali e/o scritte in itinere di controllo dell'apprendimento prevedendo anche test di autovalutazione senza finalità fiscali;
- prova sommativa finale del tipo già specificato per la scheda accertamento prerequisiti;
- eventuale prova di accertamento dell'avvenuto recupero delle carenze evidenziate nella prova sommativa da somministrare a conclusione di una attività personalizzata.

Durante gli ultimi due anni del corso di studi sono effettuate simulazioni delle prove scritte e nell'ultimo anno anche del colloquio dell'Esame di Stato.

Verifica Formativa	Verifica Sommativa
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si propone di accertare (misurare) le conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi per apportare eventuali modifiche all'attività didattica programmata. ▪ Avviene durante il processo di apprendimento e dà informazioni sull'attività didattica e sul progresso nell'apprendimento. ▪ Prevede un'eventuale successiva attività di recupero. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si propone di "valutare" il risultato del processo di apprendimento al fine della formulazione di un giudizio. ▪ Avviene al termine del processo di apprendimento e fornisce informazioni globali sul risultato finale. ▪ Prevede un'eventuale successiva attività di recupero.

VALUTAZIONE

La formazione ha come obiettivo il cambiamento del soggetto in formazione. Il problema della valutazione è, quindi, quello di valutare se cambiamento c'è stato, se il cambiamento è avvenuto nel senso voluto, se il cambiamento è riferibile all'azione formativa. La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti ed alunni compiono, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate.

L'attività di valutazione è posta in stretta relazione alle attività didattiche: non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma la valutazione stessa diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell'attività formativa.

La valutazione formativa, fornendo l'informazione sul modo in cui ciascun allievo procede nel suo compito di apprendimento, ha il compito di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali del discente.

Fulcro determinante dell'attività didattica è l'attività di apprendimento svolta dal ragazzo: a questa è rivolta l'attività di insegnamento.

A nostro avviso occorre sottolineare i limiti di un approccio esclusivamente valutativo dell'apprendimento. Quella che vogliamo incoraggiare, invece, è una **valutazione per l'apprendimento** (valutazione formativa), che trova il suo luogo di espressione privilegiato nelle interazioni didattiche insegnante-alunno all'interno della classe. Si tratta di un cambiamento importante e non più eludibile, che promuove il passaggio da una valutazione che non fa che misurare e quantificare **a una che è parte integrante e pianificata del processo di insegnamento e apprendimento.**

Risulterà molto importante che l'alunna/o prenda coscienza del fatto che la "valutazione" non può nascere dalla media aritmetica dei voti riportati nelle varie verifiche, che saranno "misurazioni" tendenti all'oggettività. La "valutazione", proprio perché tale, deve tenere conto di una serie di parametri primo, fra tutti, **il progresso dimostrato rispetto al livello di partenza.** Sarà, quindi, importante comprendere che lo stesso numero di errori in un compito non comporta automaticamente lo stesso voto, perché gli errori possono essere di gravità diversa e vanno valutati sulla base, appunto, del livello iniziale.

Gli alunni saranno informati degli obiettivi immediati, intermedi e finali e sono guidati a prendere consapevolezza delle abilità raggiunte in rapporto al livello stabilito dall'insegnante. Nella valutazione si tiene conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche della partecipazione, della progressione nel processo di apprendimento e dell'impegno. Si impiega la scala dei voti da 3 a 10, riservando le valutazioni estreme rispettivamente ai casi di particolare gravità o eccellenza.

Nelle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato la valutazione è data in quindicesimi. La "valutazione" è in stretto rapporto con gli obiettivi (che possono anche essere individuali, cioè che tengono conto del livello di partenza e dei ritmi di apprendimento), con i contenuti, con i metodi.

La griglia di riferimento approvata in Collegio Docenti è la seguente:

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
1-3	Indica carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti, nel metodo di studio e nell'atteggiamento (totale ignoranza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; impossibilità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte; disinteresse in classe e mancanza di impegno nel lavoro individuale).
4	Indica carenze gravi a livello sia cognitivo sia metodologico (non conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; incapacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano talvolta colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno insufficiente).
5	Indica un insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico (insufficienti conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; limitata capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno non sempre adeguato).
6	Indica il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze previsti (conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte e di cogliere i temi fondamentali del quesito posto; impegno sufficientemente regolare).
7	Indica una acquisizione corretta delle conoscenze, una discreta padronanza delle competenze connesse col piano di studi, un impegno responsabile ed autonomo.
8	Indica il pieno raggiungimento degli obiettivi: sicura acquisizione dei contenuti, uso corretto delle competenze, atteggiamento autonomo e costruttivo in ogni fase dell'attività didattica.
9	Indica ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento delle competenze, autonomia e sicurezza nel lavoro, atteggiamento propositivo e partecipativo in ogni fase dell'attività didattica.
10	Indica un livello di eccellenza nel raggiungimento di tutti gli obiettivi: eccellente padronanza dei contenuti, uso sapiente e autonomo delle abilità e competenze, atteggiamento maturo e responsabile.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI CON DISABILITA'

Nella consapevolezza che la proposta formativa degli Istituti della Fondazione, in coerenza con i principi dello Statuto, debba essere aperta all'accoglienza dei bisogni di tutti i giovani in formazione, si è disponibili all'attuazione di percorsi personalizzati per studenti diversamente abili.

L'offerta formativa per l'alunno con disabilità si baserà sui suoi bisogni specifici definiti con riferimento sia alle potenzialità e al possibile "progetto di vita", sia alla valorizzazione delle possibili sinergie tra risorse scolastiche e risorse offerte dal territorio.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI DSA

Particolare attenzione è rivolta a studenti diagnosticati come affetti da un Disturbo specifico di apprendimento.

La scuola si è dotata di un referente con formazione specifica e lavora in collaborazione con neuropsichiatri esperti in queste problematiche. Per gli alunni certificati viene predisposto un **Piano didattico personalizzato**, condiviso con l'allievo stesso e la famiglia e vengono attivate tutte le misure necessarie (compensative/dispensative) per portarli al successo formativo. Il PDP viene redatto all'inizio dell'a.s. e approvato nel Consiglio di Classe del mese di novembre.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DI STUDENTI BES E PAI

Secondo la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e secondo la Circolare Ministeriale 8/2013, viene sancita **l'estensione a tutti gli studenti in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La Direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Nei Consigli di Classe i docenti saranno invitati a segnalare gli allievi che potrebbero rientrare nella casistica BES. Le segnalazioni potranno avvenire, ovviamente, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La richiesta, elaborata in maniera dettagliata, verrà inoltrata alla Coordinatrice didattica che, insieme al docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al Coordinatore della classe coinvolta, consulteranno la psicologa di Istituto, Dottoressa Modena, per valutare un primo approccio di intervento.

Sulla base di quanto sopra rilevato, il Consiglio di classe pianifica l'intervento e predispone il piano didattico personalizzato.

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, verranno convocati incontri appositi.

Tutto ciò che sarà predisposto per gli allievi con bisogni educativi speciali sarà documentato e raccolto nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Dall'anno scolastico 2014/2015 le Scuole Manzoni si sono dotate di un Piano Annuale dell'Inclusività.

E' compito del Consiglio di classe verificare e valutare in itinere l'intervento (novembre/dicembre e marzo/aprile). Per i criteri di valutazione, si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno e le finalità e gli obiettivi da raggiungere;
- degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

INTEGRAZIONE DI ALUNNI STRANIERI

Inoltre, alla luce dell'emergente fenomeno della scolarizzazione di alunni stranieri, e come previsto dalla normativa vigente in materia scolastica, si prevede l'integrazione all'interno delle classi esistenti di giovani provenienti da altre nazioni per curarne non solo l'alfabetizzazione, ma anche la completa integrazione. A tal fine le famiglie possono avvalersi del supporto dell'attività di tutoraggio pomeridiano presente nella Scuola.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

Il Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi, del maggio 2013, definisce gli indirizzi condivisi per la somministrazione di farmaci a minori in contesti extrafamiliari, in particolare scolastici. Oggetto del suddetto Protocollo è la somministrazione di farmaci e di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali a bambini e ragazzi che, affetti da patologie, abbiano tali necessità in orario e ambito educativo, scolastico e formativo. Il Protocollo riguarda le procedure concordate per la somministrazione di farmaci e di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali, in orario e ambito scolastico, sia per la somministrazione programmata (es. quotidiana), sia per la somministrazione al bisogno e/o in condizioni di emergenza-urgenza; va, cioè, garantita la possibilità di intervento tempestivo in qualunque orario di presenza a scuola, nell'ente di formazione, in ambiente educativo del bambino o ragazzo, ivi comprese tutte le iniziative organizzate dalla scuola anche al di fuori dei propri ambienti (es. uscite didattiche, etc.).

La somministrazione dei farmaci e le specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali non devono richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto, come indicato anche nelle Raccomandazioni del Ministero Istruzione, Università, Ricerca e del Ministero della Salute del 25/11/2005.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Nell'ambito dei servizi e delle attività che concretizzano gli obiettivi dell'*Educazione alla salute* e dello *Star bene a scuola* anche quest'anno si attiva il Servizio Psicologico nella forma dello Sportello d'ascolto, curato dalla Dott.ssa Federica Modena. Si tratta di un punto di ascolto, pensato con le caratteristiche di intervento integrato rivolto agli adolescenti e agli insegnanti della scuola per agire sulla qualità della relazione didattica. Il servizio di psicologia scolastica si pone dunque come contributo importante per prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al progetto di riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente.

Non è proposto come aiuto terapeutico o diagnostico, bensì come un rapporto con un adulto competente che può dare una mano a superare alcune difficoltà insite nella crescita e che non rappresentano di per sé una patologia.

I colloqui sono tutelati dalla massima riservatezza, che il consulente osserva in forza del segreto professionale.

AMPLIAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

Ogni progetto che arricchisce l'offerta formativa delle Scuole della Fondazione è seguito da un docente responsabile della sua attuazione, della collaborazione con gli Enti del territorio coinvolti, della verifica del raggiungimento degli obiettivi e del monitoraggio dell'efficacia formativa del progetto stesso.

Per il triennio 2016/2019 si sono individuati i seguenti ambiti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa:

1- EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Referenti : Docenti di Scienze e Scienze Motorie

Questa attività viene svolta per tutte le classi, secondo le caratteristiche e le esigenze di ciascuna fascia di età.

Prevede la trattazione di argomenti quali:

- prevenzione del tabagismo e alcoolismo nelle scuole;
- educazione stradale;
- corretta alimentazione;
- uso di sostanze psicogene.

Tali tematiche vengono affrontate con il supporto di esperti dell'ASL e del settore Coordinamento dei servizi Sociali del Comune di Bologna. Verranno inoltre presentate le attività e le consulenze che si realizzano nello "Spazio Giovani" allestito dalla ASL.

2- COMPETENZE SCIENTIFICHE-PROGETTO CNR

Referente: Docenti di ambito matematico/scientifico

Il progetto combina l'esperienza di ricercatori che lavorano al CNR, le competenze specialistiche di giornalisti scientifici nella stesura di articoli divulgativi e la capacità didattica ed il desiderio di aggiornamento innovativo degli insegnanti degli istituti di istruzione superiore.

Il progetto offre: lezioni su argomenti scientifici curricolari di rilevanza internazionale, svolte utilizzando una terminologia scientifica che fa uso di termini tecnici e "parole chiave" in lingua inglese oltre che italiana. una delle principali finalità del progetto è quella di fornire agli studenti informazioni corrette e un orientamento scolastico attraverso l'individuazione di interessanti sbocchi professionali (ricerca, giornalismo scientifico, divulgazione) che possono avvicinare i giovani alla realtà della comunità economica europea.

3- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITA'-PIANETA GIOVANI

Referente: Coordinatrice Didattica

Con la consulenza del dott. Fabio Raffaelli, giornalista e conduttore televisivo, sono organizzati incontri rivolti sia agli studenti sia alle famiglie in orario curricolare ed extracurricolare, che affrontano tematiche legate al mondo dell'adolescenza. Gli incontri vedono la presenza nella scuola di personalità della società civile che verranno a dialogare con i nostri studenti, per contribuire allo sviluppo del pensiero critico affrontando con uno sguardo più ampio le varie problematiche connesse alla crescita individuale.

4- EDUCAZIONE MUSICALE-PROGETTO MUSICA SCUOLA

Referenti: Coordinatrice Didattica, Associazione Musica Per

Si tratta di un progetto didattico, riconosciuto dal Servizio Istruzione della Regione Emilia-Romagna, dall'Ufficio Scolastico, dall'Assessorato Scuola e Formazione del Comune di Bologna, finalizzato alla diffusione della pratica musicale negli Istituti Scolastici, grazie al quale i nostri studenti possono usufruire di lezioni-concerto, laboratorio di musica d'assieme, borse di studio per corsi individuali di pianoforte, chitarra, batteria, e canto.

5- COMPETENZE LINGUISTICHE-LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

Referenti: Docenti di lingue

Al fine di migliorare le competenze di lingua inglese le nostre scuole potenzieranno con moduli specifici l'insegnamento di una disciplina non linguistica in inglese per l'intero quinquennio. La disciplina individuata è le scienze: si intende con questa modalità (CLIL) incentivare l'apprendimento applicato della lingua.

Per le classi seconde, terze e quarte sono previste due settimane di soggiorno in un paese anglofono con la frequenza di una scuola del luogo.

Si intende, inoltre, inserire l'insegnamento della lingua spagnola come offerta facoltativa extracurricolare, tenuto dal docente madrelingua: due ore alla settimana per tutti il quinquennio anni per un totale di 66 ore annuali.

Le scuole si impegnano (come anche previsto dal PdM) a promuovere l'acquisizione delle certificazioni linguistiche.

6- EDUCAZIONE IN MATERIA GIURIDICA, ECONOMICO FINANZIARIA CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AUTO IMPRENDITORIALITA'-PROGETTO FONDAZIONE GRAMEEN

Referenti: Docenti di ambito storico e scientifico

Le nostre scuole hanno aderito al progetto curricolare proposto dalla Fondazione Grameen Italia volto a far conoscere il Social Business per promuovere negli studenti la consapevolezza delle problematiche sociali, ideando progetti di impresa, con particolare riguardo al microcredito. Il progetto rientra nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

7- EDUCAZIONE CIVICA-IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Referenti: Docenti di ambito storico-umanistico

Il progetto "Il Quotidiano in Classe" porta nelle scuole secondarie superiori italiane alcuni tra i più grandi giornali italiani a confronto, affinché possano diventare strumenti per una moderna forma di educazione civica *day by day*. Lanciato dall'Osservatorio Editori nel Settembre 2000, il progetto, che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha raggiunto una posizione di leadership tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola. Il progetto si articola in tre punti:

- Lezioni in classe
- Formazione
- Ricerca

8- ORIENTAMENTO IN USCITA (in collaborazione con il Rotary Club di Bologna e altri enti o associazioni di categoria)

Referenti: Coordinatrice Didattica

Negli ultimi due anni di corso gli studenti incontrano a scuola sia esperti esterni, consulenti, imprenditori che forniranno loro l'opportunità di un primo contatto informativo col mondo del lavoro nelle sue varie articolazioni, sia docenti universitari, provenienti da varie facoltà, che potranno oltre che illustrare le realtà che rappresentano, rispondere alle domande, ai dubbi posti dagli studenti.

INTERCULTURA

L'importanza di aprirsi oggi ad una dimensione europea e internazionale nella formazione e nella cultura ha portato le Scuole Manzoni a sostenere il valore dell'anno di studio all'estero per gli alunni del penultimo anno del ciclo scolastico. Durante l'anno all'estero la scuola individua un insegnante tutor, che segue gli allievi via skype o email e al rientro sono previsti moduli di riallineamento per le discipline non svolte, in modo da consentire un rientro senza difficoltà nell'ultimo anno.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Ad ogni studente delle Scuole Manzoni, viene consegnato il **Patto di Corresponsabilità (allegato n. 1)** che comprende anche il **Regolamento d'istituto (allegato n. 2)** e il **Piano Educativo di Istituto (allegato n. 3)**; tali documenti, reperibili per esteso anche nel Sito web delle scuole, forniscono le indicazioni di comportamento che gli attori del processo formativo si impegnano ad osservare. La sottoscrizione di tale patto formativo avviene al momento dell'iscrizione, con l'apposizione della firma del genitore dell'alunno.

DOTAZIONE DELLA SCUOLA

Il nuovo edificio risponde alle più recenti normative in ambito di sicurezza su tutti i fronti: statico-strutturale, anti-sismico, prevenzione incendi, impiantistica, procedure di evacuazione e piani di emergenza.

Le aule coinvolte nella didattica con il tablet sono dotate di maxischermo, apple tv e PC.

Tutta l'aerea che ospita le strutture delle Scuole Manzoni è coperta da rete wi-fi.

Registro elettronico con la possibilità di seguire on line l'andamento scolastico degli studenti e lo svolgimento dell'attività didattica.

- Aule scolastiche: 25, di diversa cubatura, predisposte ad una veloce suddivisione interna degli spazi, per permettere la formazione di ambienti adatti al lavoro di gruppo, al lavoro per livelli, allo studio personalizzato.
- Aula di informatica.
- Aula multimediale, con maxischermo, Apple tv, lettore blue-ray, impianto stereo dolby soundround.
- Laboratorio di musica.
- Laboratorio di scienze.
- Laboratorio di fisica.
- Laboratorio di aeronautica con simulatore di volo.
- Laboratorio di costruzioni aeree.
- Laboratorio di disegno.
- Ufficio Presidenza.
- Ufficio Segreteria Didattica.
- Ufficio Segreteria Amministrativa.
- Ufficio Segretario Generale.
- Sala Insegnanti.
- Auditorium, con postazioni multimediali.
- Biblioteche, con oltre 2000 volumi.
- Sale lettura.
- Zone relax.
- Fotocopiatrici a schede adibite all'utilizzo degli studenti e dei docenti.
- Palestra, piscina, campi da tennis, campi per il calcetto in affitto presso il Villaggio del Fanciullo in Via Scipione dal Ferro N. 4.

Allegato n. 1

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
DIRITTI E DOVERI DI ALUNNI, DOCENTI, GENITORI**

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

I DOCENTI

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno;
- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, promuovendo rapporti interpersonali positivi con gli alunni, stabilendo regole certe e condivise;
- Favorire momenti d'ascolto e di dialogo, anche attraverso l'elaborazione di percorsi interdisciplinari;
- Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- Favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- Promuovere le motivazioni all'apprendere;
- Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;

GLI ALUNNI

Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali.

SI IMPEGNANO A:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente, usando un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- Rispettare i compagni, il personale della scuola, adottando un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, accettando e aiutando gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola, attuando i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- Partecipare attivamente al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa, rispettando le consegne ed i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, ponendo in essere un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I GENITORI

Per una proficua collaborazione scuola-famiglia

SI IMPEGNANO A:

- Conoscere il regolamento della scuola e favorirne il rispetto in tutti i suoi aspetti;
- Collaborare al progetto formativo, favorendo un dialogo costruttivo con l'Istituzione e rispettando le scelte educative e didattiche condivise;
- Assicurare atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- Garantire atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'“altro” da parte dei loro figli;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

La Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Giovanna Degli Esposti

Allegato n. 2

Prot. n. 1355/A9 del 10 novembre 2015

FONDAZIONE "ELIDE MALAVASI
SCUOLE MANZONI
**LICEO CLASSICO- LICEO SCIENTIFICO- ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
(ISTITUTO TEC. AERONAUTICO)**

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO
(Modificato ed approvato dal Collegio dei Docenti il 03.11.2015)**

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha diritto di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina e i criteri di valutazione. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo, avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.

Gli studenti hanno il dovere di osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dell'istituto. Gli studenti si obbligano, con l'iscrizione, a rappresentare la Scuola con decoro e dignità in ogni luogo e circostanza.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto nella vita della comunità scolastica e durante l'effettuazione di visite didattiche o viaggi di istruzione.

ORARI

Gli studenti sono tenuti allo scrupoloso rispetto dell'orario e devono recarsi nelle aule loro assegnate prima dell'inizio delle lezioni. Pertanto al suono della campana delle ore 8,00 l'alunno è tenuto ad aver espletato le operazioni informatizzate di registrazione della presenza (badge) e ad essere già presente in Aula. Ogni alunno è tenuto a verificare di essere riconosciuto dal sistema. Per questo motivo si rende necessario giungere a scuola con debito anticipo.

RITARDI

Per eventuali ritardi l'insegnante della 1° ora accoglierà l'allievo in aula. I minuti di ritardo accumulati sono contati ai fini della presenza e verranno recuperati con attività extracurricolari individuate dai singoli Consigli di Classe. Le famiglie possono controllare da casa il numero di ritardi del proprio figlio accedendo con le proprie credenziali al Registro online MasterCom.

Non è consentito l'ingresso in Istituto dopo l'inizio della 2° ora (10.00), se non per gravi e documentati motivi che verranno valutati dalla Coordinatrice Didattica o da un suo collaboratore. Entrate in ritardo e uscite anticipate dovute a visite mediche dovranno essere giustificate con apposita attestazione rilasciata dal medico o dall'ASL. Si sottolinea che i frequenti ritardi, le uscite anticipate, le irregolarità nelle giustificazioni sono valutate nell'ambito del comportamento, sia per la determinazione del voto di condotta sia, per gli alunni del triennio, per l'assegnazione dei crediti.

USCITE ANTICIPATE

Di norma non sono concesse uscite anticipate. Saranno accolte solo per motivi gravi e documentabili e devono essere richieste almeno il giorno precedente tramite l'apposito libretto delle giustificazioni. In caso di urgenza l'uscita sarà concessa con autorizzazione della Coordinatrice didattica previa comunicazione alla famiglia, anche in caso di alunno maggiorenne (se nulla osta). È necessaria la presenza di un familiare o di un delegato con documento di identità – se l'alunno è minorenne - per usufruire di uscite anticipate.

GIUSTIFICAZIONI ASSENZE E RITARDI

Gli alunni giustificano le assenze/ritardi con gli insegnanti della prima ora il giorno stesso del loro rientro a scuola. Dal terzo giorno successivo all'assenza/ritardi non giustificati, la scuola contatterà la famiglia per regolarizzare la situazione.

PERMESSI SPECIALI PER ALUNNI RESIDENTI FUORI COMUNE

Gli alunni residenti al di fuori del Comune di Bologna che utilizzano **mezzi pubblici** i cui orari siano incompatibili con quelli della scuola possono presentare alla Coordinatrice didattica una richiesta scritta di autorizzazione all'ingresso in lieve ritardo o di uscita in lieve anticipo nella quale saranno indicati i mezzi pubblici impiegati e i loro orari (il modulo per la domanda può essere richiesto alla Segreteria). Gli alunni che ottengono tale autorizzazione saranno esentati dal consegnare la giustificazione per ritardi ed uscite *solo negli orari previsti*.

INDISPOSIZIONI E INFORTUNI

In caso di malessere improvviso, l'alunno verrà accompagnato in Segreteria (o saletta infermeria) e telefonicamente sarà avvertita la famiglia. E' assicurata tutta l'assistenza necessaria fino all'arrivo del genitore. In caso di emergenza si provvederà a chiamare il servizio del 118.

MUTAMENTI DI ORARIO

Qualora si rendano necessari da parte della scuola mutamenti o riduzioni d'orario (per assemblee sindacali, assenze dei docenti o altre evenienze), gli alunni e le loro famiglie saranno avvertiti immediatamente.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Gli studenti sono tenuti allo scrupoloso rispetto dell'orario. Nella palestra è obbligatoria la tenuta sportiva con relative scarpe da ginnastica. Si sottolinea che le ore di Scienze Motorie e Sportive che iniziano alle 14,30 sono parte integrante dell'orario della giornata; di conseguenza ad un alunno presente nella mattina non è consentito di non presentarsi alle lezioni, come ad un alunno assente alle lezioni della mattina non è consentito partecipare a tali lezioni pomeridiane.

La frequenza alle ore di Scienze Motorie e Sportive è obbligatoria e l'assenza, in mancanza di richiesta di uscita anticipata, si configura come una grave mancanza passibile di provvedimento disciplinare.

ESONERO DA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Si ricorda che, secondo la normativa vigente, l'esonero comporta solo l'astensione dalle attività motorie e quindi non esime l'alunno/a dal partecipare alle lezioni di Scienze Motorie e Sportive, con compiti di arbitraggio e in generale di collaborazione col docente.

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI

Ogni alunno è tenuto a partecipare alle lezioni prestando attenzione allo svolgimento delle stesse e tenendo un comportamento corretto, comportamento che eviti disturbo all'Insegnante e alla classe. È fatto divieto di uscire dalla classe – salvo casi eccezionali – durante le prove scritte. Solo un alunno per volta può essere autorizzato ad uscire temporaneamente dalla classe e deve rientrare nel più breve tempo possibile. L'insegnante non potrà far uscire un secondo alunno prima che il precedente sia rientrato in classe. Non è consentito agli alunni soffermarsi nei corridoi o nell'atrio, o comunque ritardare, senza giustificato motivo, il proprio rientro in classe.

Durante il cambio degli impegni da un'ora all'altra gli alunni sono tenuti a rimanere in classe. Gli alunni non presenti all'inizio di ogni ora verranno penalizzati in sede di attribuzione del voto di condotta.

Ogni alunno deve essere in possesso di tutti i testi scolastici e dell'occorrente per lo svolgimento dell'attività scolastica. La mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa e la scarsa diligenza sono presi in considerazione per l'assegnazione del voto di condotta e (per gli alunni del triennio) per l'attribuzione del credito scolastico. A esclusione delle previste verifiche periodiche scritte, non esiste obbligo per il Docente di preavvisare in ordine all'effettuazione delle verifiche specie se orali.

DIVIETO DI FUMO

E' vietato fumare per tutti (alunni, docenti, genitori ecc.) in ogni locale della scuola, compresi gli atri e i bagni, in tutti gli spazi esterni di pertinenza della scuola e comunque per tutto il tempo scuola. Per gli spazi sopra citati il divieto vale permanentemente, anche al di fuori dell'orario delle lezioni. Ai trasgressori sarà applicata la legge vigente in materia di divieto di fumo oltre ai provvedimenti disciplinari che la Presidenza riterrà opportuno assumere. Si ricorda che il rifiuto di declinare le proprie generalità al docente incaricato si configura come un grave illecito.

TELEFONI CELLULARI

E' vietato l'uso del telefono cellulare e di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica per comunicare con l'esterno e/o trasmettere o ricevere messaggi, in tutti i locali della Scuola e nelle sue pertinenze, durante l'orario di svolgimento delle lezioni, con la sola eccezione degli intervalli. La scuola garantisce la tempestività delle comunicazioni urgenti con la famiglia in tutti i casi di necessità. Per garantire la validità delle prove in classe, a discrezione dei singoli docenti, potrà essere chiesto agli alunni di depositare i telefoni prima dell'inizio delle stesse. Si sottolinea che se l'infrazione viene rilevata nel corso di prove di verifica scritta, l'elaborato sarà ritirato e si avrà come conseguenza la valutazione negativa della prova stessa. Gli insegnanti requisiscono il cellulare usato impropriamente, che sarà consegnato in presidenza e restituito al termine della giornata. Il telefono cellulare può essere utilizzato solo su autorizzazione del docente.

RIPRESE VIDEO, FOTOGRAFIE e altro

In tutti i locali della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato, senza autorizzazione scritta della Presidenza, effettuare riprese video, fotografie e registrazioni audio, a prescindere dal consenso dei soggetti. L'infrazione sarà considerata particolarmente grave nel caso in cui il materiale registrato venga pubblicato, o comunque diffuso, o qualora le riprese abbiano come oggetto minori. Sarà inoltre perseguito l'utilizzo di internet o di social network a scopo di offesa o diffamazione. I responsabili di tali

atti, oltre a subire sanzioni disciplinari, incorreranno nelle conseguenze penali previste dalle leggi vigenti.

DECORO

L'abbigliamento degli alunni deve essere intonato al decoro personale e della scuola nonché al rispetto della sensibilità altrui. Non si possono consumare cibi e bibite durante le ore di lezione, a meno di autorizzazione del docente.

Uso delle strutture e degli spazi

L'alunno è responsabile delle strutture e attrezzature scolastiche messe a sua disposizione.

CURA DEGLI AMBIENTI E DELLE SUPPELLETTILI

Gli alunni sono tenuti a non danneggiare le aule, gli armadietti, la palestra, gli spogliatoi, l'auditorium e il materiale messo a disposizione, in particolare le attrezzature delle aule speciali (laboratori, biblioteca, auditorium ecc.), rispettando i singoli Regolamenti emessi (presenti nelle Aule e visibili nel sito).

Non devono rovinare né i banchi né le pareti con scritte e disegni, non devono lasciare cartacce, lattine o altro ma smaltire i rifiuti correttamente.

Il costo di ogni riparazione e di ogni intervento che si rendessero necessari per la manifesta incuria degli allievi, come pure quello di ogni danno volontariamente arrecato al materiale didattico o alle suppellettili, verrà addebitato ai singoli responsabili del danno. Se non è possibile individuare il responsabile di eventuali danni, l'intera classe o il settore interessato è tenuto al risarcimento totale del danno.

SICUREZZA

Gli studenti sono tenuti a rispettare le normative sulla sicurezza all'interno dell'edificio, adeguandosi alla segnaletica esistente, informandosi e segnalando situazioni di pericolo. A questo fine devono prendere visione delle uscite di sicurezza e delle vie di fuga dalla propria classe e da tutti gli altri ambienti (laboratori, spazi comuni, auditorium, biblioteca, servizi igienici, ecc.) che possono frequentare nella loro permanenza a scuola.

DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità dell'alunno e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché a tutelare il diritto degli alunni ad un clima scolastico sereno e proficuo.

Sanzioni disciplinari: in caso di mancanze degli alunni, i docenti potranno apporre sul Registro Elettronico una **nota individuale disciplinare**. La nota sul registro è comminata in casi di indisciplina o in presenza di comportamenti di disturbo delle lezioni. La nota dovrà essere trascritta indicandone la motivazione in modo sintetico ma completo e deve essere comunicata contestualmente alla Coordinatrice Didattica che interviene con un'ammonizione verbale.

La **seconda nota** personale implica la convocazione dei genitori dell'interessato da parte della Coordinatrice Didattica.

Con la **terza nota** personale viene richiesta la sospensione dello studente da uno a cinque giorni. La richiesta è avanzata dal coordinatore di classe o da altro docente al Consiglio di classe che, sentito lo

studente, decide in merito. La sospensione con allontanamento dalla Scuola, dopo deliberazione del Consiglio di Classe, è inflitta dalla Coordinatrice Didattica.

La fine del quadrimestre non annulla le note precedentemente comminate.

La sospensione da uno a cinque giorni può essere richiesta anche per comportamenti gravi quali offese, implicite o esplicite, al personale della scuola, docenti, alunni e non docenti.

Per comportamenti gravissimi (come lesioni volontarie, aggressioni, atti vandalici, atti di bullismo, atti osceni) viene richiesta dal Consiglio di Classe la sospensione da sei a quindici giorni e oltre. Avverso i provvedimenti assunti in base al presente articolo è esperibile ricorso presso l'Organo di garanzia interno alla Scuola e/o presso il competente Ufficio scolastico Provinciale.

ASSEMBLEA DI CLASSE/ISTITUTO

1. Agli alunni è consentito riunirsi in assemblea di classe ed istituto, previa autorizzazione della Coordinatrice Didattica, con frequenza mensile. Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate per iscritto dai rappresentanti di classe e/o di istituto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito, almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione. Nella domanda dovranno essere indicati: Ordine del Giorno, ora di attuazione e firma di assenso dell'insegnante interessato (per l'assemblea di classe). Le assemblee di classe saranno concesse a turno dagli insegnanti delle varie discipline.

2. I rappresentanti di classe presiederanno l'assemblea e redigeranno un verbale che dovrà essere consegnato alla Coordinatrice Didattica, o al suo delegato, al termine della riunione. La consegna del verbale della riunione precedente è condizione indispensabile per l'autorizzazione di un'ulteriore assemblea.

3. Le assemblee di Istituto saranno regolamentate secondo quanto disposto da apposite circolari.

FUNZIONAMENTO GENERALE DELLA SCUOLA

Il conseguimento di positivi risultati scolastici necessita di opportune regole che devono essere rispettate e condivise da tutti.

a) Ogni iniziativa deliberata dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto, anche a seguito di proposte formulate dagli studenti o dalle famiglie, è vincolante.

b) Le date e gli orari di ricevimento da parte degli Insegnanti e della Coordinatrice Didattica (per informazioni sul profitto e sulla condotta degli allievi) sono fissati con apposito calendario annuale.

c) In momenti significativi dell'anno scolastico, ma anche nei momenti in cui se ne ravvisi la necessità, le famiglie vengono informate dal Coordinatore di classe.

d) Per comunicazioni che rivestano carattere d'urgenza i Professori possono convocare i familiari degli alunni.

e) La Presidenza riceve gli alunni su appuntamento e in ogni caso che si configuri come un'urgenza. In caso di assenza della Preside ci si dovrà rivolgere ai Vice Presidi. Gli alunni possono accedere all'Ufficio della Segreteria Didattica o Amministrativa durante l'intervallo o al termine delle lezioni.

PUBBLICITÀ DEL BILANCIO

A norma della L. n. 62/2000 e della C.M. 31/2003 si comunica che l'avviso di pubblicazione del bilancio – visibile presso la segreteria – sarà dato tramite: comunicazione a tutti i dipendenti e utenti della scuola, pubblicazione all'albo e nel sistema informatico MasterCom

DOCUMENTI RICHIESTI PER L'ISCRIZIONE

Tutta la documentazione sotto elencata deve essere presentata all'atto dell'iscrizione.

Si fa eccezione per i documenti al n. 3 la cui consegna deve avvenire entro il 30 settembre.

Domanda d'iscrizione

1. Modulo della scuola e relativi allegati.
2. Titolo di studio o nulla osta.
3. Modulo di opzione per l'insegnamento della Religione/Attività alternativa.
4. Modulo di autorizzazione a praticare le attività sportive e parascolastiche.
5. Dichiarazione di accettazione delle responsabilità.
6. Modulo di accettazione del Patto educativo di responsabilità.
7. Dichiarazione di connessione ad internet.
8. Informativa sul trattamento dei dati personali.
9. Modulo di richiesta piano didattico personalizzato per gli alunni DSA/BES.

Allegato n. 3

FONDAZIONE "ELIDE MALAVASI"
SCUOLE "ALESSANDRO MANZONI"

LICEO SCIENTIFICO
LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze applicate
LICEO SCIENTIFICO sezione ad Indirizzo Sportivo
LICEO CLASSICO
ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Premessa

La Fondazione "Elide Malavasi" è nata il 30 ottobre 1974 ed è stata riconosciuta come Ente morale senza scopo di lucro con Statuto approvato tramite il D.P.R. n. 671 del 12 giugno 1985. La fondatrice, professoressa Elide Malavasi, ben quarant'anni prima, nel 1934, ubbidendo al volere di Padre Pio sua guida spirituale, aveva deciso di dedicarsi all'istruzione dei giovani e aveva aperto il primo Collegio, inizialmente in viale Carducci poi in quella che divenne la storica sede di Via Odofredo a Bologna, con l'intenzione di promuovere un insegnamento che educasse alla tolleranza e all'uguaglianza (in piena epoca fascista).

In seguito, nel 1950, con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione aprirono le Scuole Manzoni: Scuole medie inferiori (chiuso nel 1977 perché gli spazi per un proficuo tempo pieno erano divenuti insufficienti), Istituto tecnico per geometri, Istituto tecnico commerciale, Liceo scientifico.

Nel tempo gli ordini di scuola si sono trasformati ed oggi la Fondazione gestisce il Liceo Scientifico paritario, nei due corsi di Scientifico tradizionale e nella opzione Scienze applicate, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica (ex Itaer) paritario sorto nel 1997 come unica ed esclusiva opportunità nel settore offerta dalla provincia di Bologna e il Liceo Classico paritario fondato nel 2002.

Nell'anno scolastico 2014/2015 la Fondazione Malavasi ha arricchito ulteriormente l'offerta formativa con l'apertura della Scuola secondaria di primo grado (riprendendo il percorso che aveva giocato forza

interrotto 36 anni fa) e con l'apertura della Sezione ad Indirizzo sportivo del Liceo scientifico. Il trasferimento, avvenuto nel settembre 2013, nella nuova sede di Via Scipione dal Ferro 10/2, in una struttura ampia, all'avanguardia, dotata di tutti i servizi necessari ed in un contesto polifunzionale, costituisce la circostanza migliore per continuare a portare avanti le volontà della fondatrice e ripartire da una scuola innovativa che risponda alle esigenze delle nuove generazioni.

Le scuole "A. Manzoni" si avvalgono di un unico Progetto educativo, ispirato ai principi guida presenti nelle "Dichiarazioni preliminari" della fondatrice, parte integrante dello Statuto della Fondazione Malavasi (cfr. copia in coda "Le ragioni della mia scelta").

Principi guida

Premesso che il sistema delle Scuole paritarie, costituendo parte integrante del sistema pubblico di Istruzione, accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap, e che l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62 - *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*), il Progetto Educativo delle nostre Scuole si basa sui principi presenti nelle "Dichiarazioni preliminari" della Fondatrice Professoressa Elide Malavasi, dichiarazioni che fanno parte integrante dello statuto sopra citato. Riprendendo le sue parole (riassumibili nello slogan "Con i giovani e per i giovani"), le Scuole Manzoni si propongono come:

- "strumento avente lo scopo di inserirsi nel mondo della gioventù al servizio del suo futuro";
- sede di "attività culturali ed educative che assumono dimensioni a misura d'uomo per far conquistare ai ragazzi il diritto alla vita (presupposto di qualsiasi altra conquista)";
- luogo dove si esercita il "dovere degli adulti di conquistare i ragazzi e crescere fornendo loro le conoscenze necessarie per evitare che, proprio sui banchi di scuola, la loro indifesa coscienza venga catturata da chi, non sapendo staccarsi dal passato, è indotto ad una facile tentazione di plagio. Il rapporto con il ragazzo è onesto solo nella misura in cui lo si aiuta nella ricerca della Sua verità: la scoperta di se stesso";
- luogo dove si ha il "compito di portare avanti sul piano educativo, culturale e assistenziale un'opera avente il solo scopo di immettere nelle responsabilità familiari e civiche i giovani, coerenti con le proprie scelte".

Ne consegue che tutti gli operatori scolastici ispirano la loro attività al fine di:

- evitare ogni ingiustificata discriminazione;
- adeguare le modalità di prestazione del servizio non solo alle esigenze della tecnica educativa e didattica, ma anche alle esigenze educative degli studenti tenendo nella dovuta considerazione i diversi stili cognitivi e i diversi tempi di apprendimento;
- operare per la formazione di “persone a più dimensioni” (intellettiva, affettiva, sociale, etica, ecc.);
- arrecare agli studenti e alle loro famiglie i minori disagi possibili (a tal fine la Fondazione garantisce l’erogazione regolare e continua, senza interruzioni, del servizio anche in situazioni eccezionali).

Obiettivi didattici e finalità formative

I profili formativi dei Licei, dell’Istituto Tecnico dei Trasporti e della Logistica, della scuola Secondaria di Primo grado e i relativi risultati di apprendimento, insieme ai rispettivi piani di studi, sono esplicitati nel Piano dell’Offerta formativa delle Scuole, che dal presente Progetto educativo trae i principi ispiratori e che di questo medesimo progetto può essere considerata un’appendice.

Preme, in questo documento, soprattutto sottolineare come lo studente dei Licei Manzoni, sarà guidato, oltre all’acquisizione delle conoscenze fondamentali utili per accedere alle diverse facoltà universitarie, sviluppando i propri interessi personali e le proprie capacità, anche ad acquisire le seguenti competenze generali:

1. Saper esprimere una visione critica di sé e del mondo circostante nella consapevolezza della pluralità delle culture e dei linguaggi ad esse pertinenti con un atteggiamento consapevole e sensibile verso il patrimonio culturale, storico e artistico.
2. Saper essere flessibile adattandosi a situazioni nuove; saper sostenere il proprio punto di vista in modo logico e convincente mettendo in atto tecniche di comunicazione adeguate al contesto, all’interlocutore e alla situazione.
3. Saper lavorare individualmente e in équipe in un clima di collaborazione, rispetto e fiducia; saper realizzare una consapevole ed autonoma metodologia di studio nel rispetto delle scadenze fissate per sviluppare, quindi, senso di responsabilità individuale per valorizzare le proprie attitudini, le abilità e gli interessi.

Lo studente inseritosi durante il triennio conclusivo dovrà essersi avvicinato in maniera significativa agli obiettivi precedentemente esposti.

Per lo studente del corso di studio Tecnico, in aggiunta alle competenze generali dei colleghi liceali, si punterà anche a promuovere competenze atte ad integrare le diverse conoscenze specifiche con situazioni inerenti il mondo aeronautico e a fornire strumenti per saper applicare le conoscenze acquisite nel mondo del lavoro.

Per la Scuola secondaria di primo grado (in attivazione dall'anno scolastico 2014-2015), l'attività didattica si fonda sulle "Indicazioni nazionali" che esplicitano i livelli essenziali di prestazione cui tutte le scuole secondarie di primo grado del Sistema nazionale di Istruzione sono tenute per garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità. La Scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni" adotta gli obiettivi specifici di apprendimento sia per il primo biennio che per la classe terza previsti nelle "Indicazioni nazionali" citate: il singolo Consiglio di classe progetta collegialmente un itinerario di massima per poi articolarlo in specifiche "Unità di apprendimento".

Le finalità formative che sono il frutto di tutta l'opera educativa sia generale che specifica messa in atto dall'istituzione scuola e comuni alle Scuole Manzoni (pur diversamente rapportate a seconda delle diverse età dei discenti) sono:

- sapere conoscere sé stessi;
- avere acquisito un sistema di valori coerente con la convivenza civile;
- sapere partecipare alla vita sociale e culturale locale, nazionale e comunitaria;
- saper discernere le relazioni fra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica;
- sapere concepire progetti, dall'esistenziale al pratico e attuarli;
- sapersi esprimere oralmente e per iscritto, in italiano, con proprietà adeguata al livello di studi;
- sapere leggere con facilità, individuando nei testi i dati principali, le informazioni ed il ragionamento da cui discendono;
- possedere strumenti formali di tipo logico matematico;
- conoscere e sapere utilizzare i vari tipi di ragionamento;
- sapere individuare un problema, analizzarlo e proporre ipotesi di soluzione;
- saper coltivare sensibilità estetiche non edonistiche;

- possedere una vera cultura sportiva e curare la pratica delle attività motorie e sportive;
- sapere distinguere fra ciò che è necessario e ciò che è superfluo.

Scelte operative per il raggiungimento delle finalità

Gli obiettivi didattici e le finalità formative possono essere perseguiti e raggiunti con vari percorsi la cui valenza deve essere calcolata e calibrata sulla realtà organizzativa, logistica, professionale e sociale delle scuole in cui si opera.

Nella realtà delle scuole afferenti alla Fondazione Malavasi, allo scopo di favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti, si è promossa la figura del Tutor. L'alunno, all'inizio dell'anno, sceglie un docente tutor tra gli insegnanti della classe: il tutor, da quel momento, ha lo scopo di monitorare costantemente l'andamento scolastico ed intervenire prontamente in caso di necessità da parte dell'alunno. In particolare tale docente ha il compito di:

- instaurare con l'alunno un dialogo per affrontare eventuali problemi di apprendimento e di relazione con i compagni o con gli insegnanti, per migliorare il metodo di studio;
- coinvolgere il consiglio di classe per individuare le possibili soluzioni e progettare percorsi didattici alternativi e personalizzati;
- stimolare, motivare e incoraggiare gli alunni;
- suggerire strategie idonee al raggiungimento del successo scolastico;
- tenere rapporti frequenti con le famiglie e predisporre eventuali lettere informative personalizzate;
- fornire al coordinatore di classe dati utili alla definizione del profilo di ciascun alunno, per l'orientamento scolastico, professionale e universitario;
- assumersi la responsabilità della progettazione e dell'esecuzione dei piani personalizzati degli studenti che li hanno scelti;
- tenere informata la Coordinatrice didattica della scuola di tutto ciò che riguarda l'alunno e che può essere considerato di rilevante interesse sia sul piano didattico sia su quello disciplinare.

Organizzazione dell'attività didattica

Ove si riscontri l'opportunità, opportunità che deve essere valutata di volta in volta, l'organizzazione può prevedere:

- classi di livello (per le materie di equivalenza – ed. fisica);
- moduli disciplinari e o pluridisciplinari ;
- progetti inerenti l'area curriculare e quella dell'integrazione;
- pacchetti orari per attività di approfondimento professionale (volo di ambientamento; stage professionali, lingue, ecc.).

Tutta l'azione didattica, sia pure diversamente organizzata e deliberata dagli organi competenti, si basa sull'individuazione e il raggiungimento di obiettivi espliciti, specifici e trasversali individuati in maniera oggettiva e non equivocabili.

Detti obiettivi devono consentire:

- il controllo in ogni fase dell'azione educativa;
- la valutazione dei risultati;
- l'individuazione da parte degli studenti dei nuclei portanti delle diverse discipline.

Attività integrative

Consistono in visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali, partecipazione alla settimana bianca e ai viaggi di istruzione, partecipazione ad attività culturali e sportive indette da enti esterni all'istituzione scolastica.

Attività di allineamento, recupero e sostegno

I corsi di allineamento, recupero e sostegno hanno luogo nel pomeriggio o il sabato mattina e devono essere coordinati dal docente interessato che può svolgerli in prima persona o ricorrere all'ausilio di altri docenti della Fondazione, previo accordo con gli altri componenti il C.d.C. nella considerazione che l'impegno pomeridiano degli studenti avrà una ricaduta sulla loro disponibilità di tempo per l'assolvimento dei doveri domestici di studio.

I predetti corsi vengono organizzati a favore degli studenti che, pur applicandosi, incontrano difficoltà nel sapere e nel saper fare. La partecipazione a detti corsi è obbligatoria per gli studenti convocati.

Metodologie di insegnamento

Il primo capoverso dell'art. 33 contenuto nella parte prima, titolo secondo della Costituzione così recita: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

Secondo i maggiori esegeti del testo costituzionale la libertà di insegnamento non autorizza a insegnare l'errore o il falso, ma è riferita alla metodologia di insegnamento.

Ne consegue che ciascun docente applicherà a seconda delle situazioni il metodo didattico ritenuto più congeniale e produttivo.

L'elemento fondamentale è la motivazione, motivazione sulla quale è possibile intervenire attraverso una pluralità di fattori.

Le strategie individuate per incrementare la motivazione intrinseca allo studio partono dalla riflessione che l'insegnante deve cercare il più possibile di creare le condizioni affinché gli alunni, specie quelli più demotivati, possano vivere esperienze di successo nella scuola:

- propone, almeno inizialmente, per favorire un aggancio degli studenti alle attività didattiche, compiti differenziati alla portata delle possibilità di ognuno;
- consente e/o organizza attività che mettano in gioco attitudini diverse in cui gli studenti "a rischio" siano abili;
- all'interno di prestazioni mediamente negative evidenzia anche gli aspetti positivi e li gratifica;
- valorizza il contributo di ognuno alla costruzione del pensiero di gruppo;
- indica agli studenti i punti ancora carenti come tappe graduali da raggiungere, comportamenti (anche operativi) precisi da acquisire, non come deficit dell'intelligenza o della loro natura ("sei negato, sei tardo, sei pigro, non sei capace, ecc.);
- tratta gli errori in termini strategici, non come manifestazione del fallimento della persona, ma come opportunità per acquisire informazioni sul proprio comportamento cognitivo e/o operativo per individuare correttivi e ipotizzare strategie tese ad evitarli in futuro (sbagliando si impara! valenza positiva dell'errore);
- abitua gli alunni a constatare periodicamente i progressi compiuti, i cambiamenti realizzati (anche tramite autovalutazioni) e li sensibilizza al piacere delle capacità raggiunte;
- indica con precisione gli obiettivi e i criteri di valutazione per favorire negli studenti l'acquisizione di informazioni e criteri perché essi comprendano chiaramente cosa si chiede loro per una prestazione di

buon livello e possano indirizzare consapevolmente il loro impegno, valutare gli esiti e monitorare il loro apprendimento (passaggio dall'etero all'autovalutazione);

-stimola gli studenti a considerare l'apprendimento come un'attività di loro competenza e responsabilità, favorendo la strutturazione del "locus of control" interno e positivo;

-incoraggia l'elaborazione personale e accoglie con attenzione il pensiero divergente.

In proporzione al consolidamento del sentimento di "competenza" e di fiducia negli allievi, potente catalizzatore della motivazione e dell'apprendimento (cui mirano i suggerimenti precedenti), l'insegnante sensibilizza gli studenti alla sfida di compiti più astratti e complessi, al piacere di produrre e affrontare cose nuove, alza il livello delle richieste, diviene esigente.

Alunni DSA o con Bisogni Educativi speciali

In tutte le Scuole afferenti la Fondazione la personalizzazione dell'apprendimento ha da sempre guidato l'azione educativa dei docenti, pertanto molta attenzione viene rivolta ai ragazzi DSA o con Bisogni Educativi speciali. Vengono, pertanto, garantite tutte le misure compensative/dispensative necessarie per promuovere il loro successo formativo e annullare lo svantaggio (cfr. POF p. 37).

Organi collegiali

Le scuole afferenti alla Fondazione "E. Malavasi" attivano gli organi collegiali previsti dalla normativa vigente, compreso il Consiglio di Istituto ma senza che questo organo abbia competenze di tipo amministrativo, secondo le modalità e i tempi previsti per la scuola statale.

Obbligo dei Docenti

I Docenti delle Scuole "Alessandro Manzoni" sono tenuti alla conoscenza e all'applicazione del Progetto Educativo.

Allegato n. 4

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto lo Statuto della Fondazione Malavasi, viste le scelte di gestione e di amministrazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 27 ottobre 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

La Coordinatrice Didattica assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on line* dell'Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

Bologna, 15 Gennaio 2016

Dott. Mauro Morelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fondazione Malavasi

